



Istituto Comprensivo Statale Gabriele Camozzi
Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di Primo Grado

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

AA.SS. 2022/2023 - 2023/2024 – 2024/2025



24123 Bergamo - Via Pinetti, 25 - Tel.: 035.234682 - CF: n. 95118630169 - www.iccamozzi.edu.it
bgic81500e@pec.istruzione.it - bgic81500e@istruzione.it

INDICE

SEZIONE 1 - QUALE IDEA DI SCUOLA *pag. 3*

Cosa è il PTOF	<i>pag. 3</i>
La nostra MISSION	<i>pag. 4</i>
Finalità educative – Costruzione delle competenze	<i>pag. 6</i>
Linee metodologiche comuni	<i>pag. 7</i>
Connessioni e sinergia	<i>pag. 9</i>
Organigramma	<i>pag. 10</i>

SEZIONE 2 - LE SCELTE STRATEGICHE *pag. 12*

Accoglienza, continuità e orientamento	<i>pag. 12</i>
Inclusione	<i>pag. 14</i>
Autovalutazione	<i>pag. 20</i>
Gruppi di lavoro	<i>pag. 21</i>

SEZIONE 3 - L'OFFERTA FORMATIVA *pag. 25*

Il curriculum di istituto	<i>pag. 25</i>
I nostri plessi	<i>pag. 25</i>
La matrice progettuale	<i>pag. 29</i>
La valutazione	<i>pag. 31</i>

SEZIONE 4 - LA SCUOLA ED IL SUO CONTESTO *pag. 42*

Analisi del contesto e bisogni del territorio	<i>pag. 42</i>
Reti e territorio	<i>pag. 44</i>

SEZIONE 5 - CONTATTI *pag. 47*

CHE COSA È IL PTOF

Il piano triennale dell'offerta formativa, nato in seguito alla legge 549/97 sull'autonomia scolastica, e rivisitato ogni tre anni, costituisce per l'istituto l'equivalente di una carta d'identità. In esso vengono illustrate le linee distintive dell'istituto, la sua ispirazione culturale e pedagogica, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività.

Rappresenta un *patto* tra la scuola e il territorio, incentrato sul rapporto tra scuola, studenti, famiglia ed agenzie educative.

È un *piano*, cioè una mappa delle scelte didattiche ed educative; ed è un'*offerta* in quanto le decisioni e le didattiche ed organizzative sono offerte, cioè rese pubbliche, all'utenza.

Il PTOF è soprattutto *offerta formativa*: all'acquisizione di contenuti disciplinari, di competenze, alla trasmissione di saperi, si accompagnano esperienze, relazioni, opportunità che danno alla vita scolastica una valenza formativa integrale e irripetibile.

È anche un *impegno* in quanto frutto di un'attività di progettazione che ha come scopo preciso il successo formativo di ogni studente; esso rispecchia un processo che prevede la partecipazione e la responsabilità degli studenti, degli insegnanti, dei genitori, del personale tecnico e amministrativo, del personale ausiliario, dei soggetti rappresentativi l'ambiente esterno in cui la scuola vive e opera. Questo documento è costruito conservando *due piani di coerenza*: quello interno, relativo alla scuola, che riguarda le finalità educative, le prospettive e le scelte pedagogiche, organizzative, didattiche, finanziarie, di ciascuna scuola; quello esterno, che si caratterizza per la dichiarazione della mission educativa che la scuola intende perseguire e che rende esplicita all'utenza e alla più ampia comunità territoriale.

LA NOSTRA MISSION

Educare e formare tutti gli studenti e le studentesse per dar loro la possibilità di realizzarsi e di mettere i loro talenti a disposizione della collettività.

Il nostro Istituto intende offrire un servizio educativo al passo con i tempi e teso a formare gli adulti di domani, impegnati con se stessi e con gli altri a migliorare il benessere personale e collettivo. Mira a fornire agli studenti tutti gli strumenti di conoscenza e metodo necessari per un mondo in continua evoluzione.

Per realizzare questo obiettivo, nelle nostre scuole:

si creano situazioni di benessere;

si esplora e si sperimenta;

si impara;

si conosce;

si diventa autonomi;

si stabiliscono relazioni significative con gli altri;

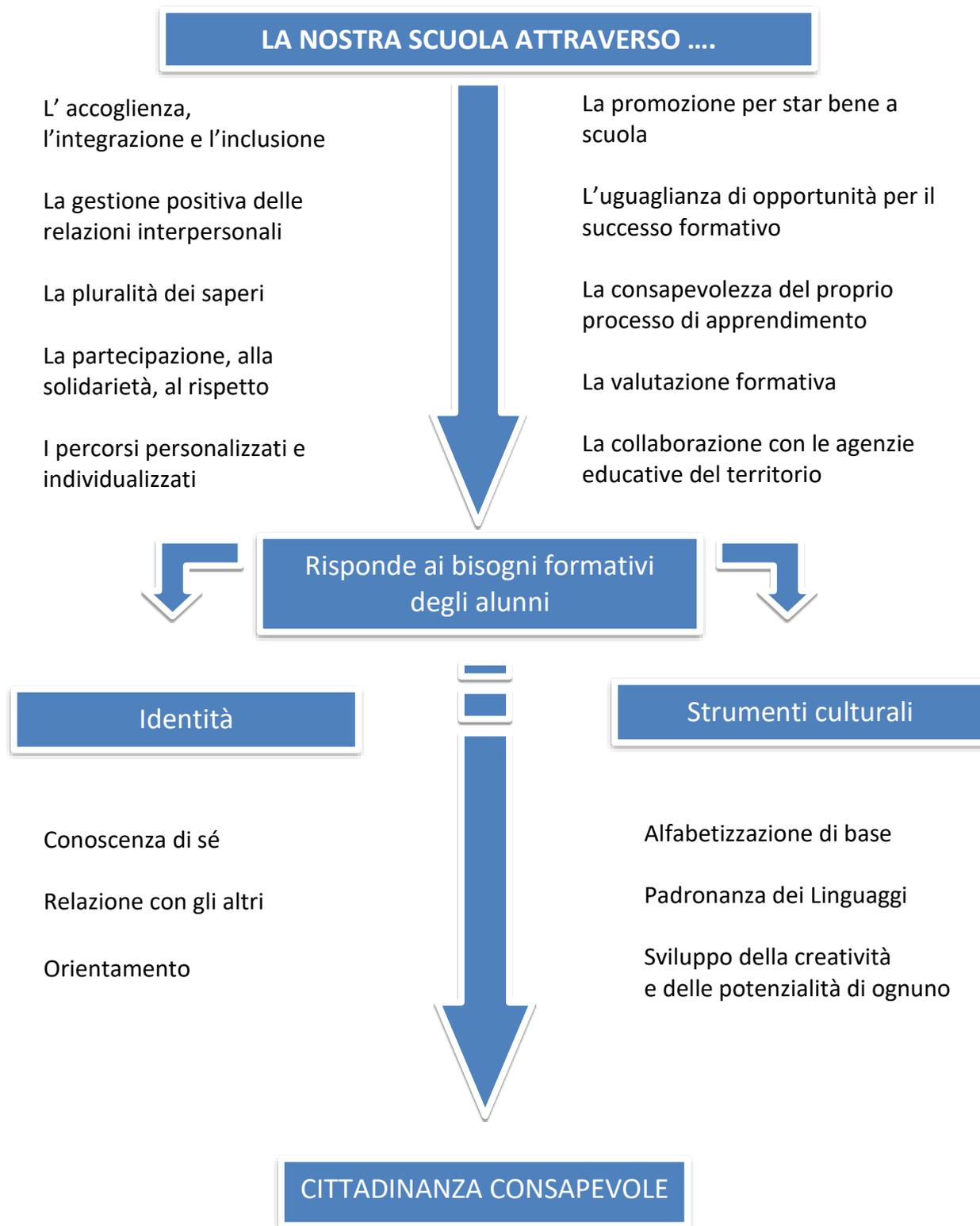
si collabora per fini comuni;

si cresce nella responsabilità;

si entra in relazione con le proprie emozioni.

Al centro della nostra azione poniamo la valorizzazione della persona promuovendo la costruzione consapevole di sé, il rafforzamento dell'autostima e della fiducia nelle proprie possibilità, la valorizzazione delle peculiarità, lo sviluppo del senso di responsabilità, l'acquisizione della capacità di interagire positivamente con il gruppo, la formazione del pensiero critico, aprendosi agli altri anche in vista dell'educarsi alla scelta.

Per raggiungere il successo formativo di ciascuno dei nostri alunni è indispensabile lavorare in un contesto di condivisione educativa, non solo all'interno della classe, che si concretizza grazie al contributo di molti: dei genitori, del personale scolastico e della comunità intera del territorio.



Un obiettivo di tale spessore può essere raggiunto solo attraverso la condivisione di mete e strategie partecipate con la famiglia e la comunità educante ed una proficua collaborazione nel rispetto della specificità e dei ruoli dei soggetti coinvolti.

FINALITÀ EDUCATIVE DELL'ISTITUTO

Le scuole del nostro Istituto Comprensivo contribuiscono allo sviluppo della persona come "cittadino del mondo" e perseguono le seguenti finalità:

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Promuove la maturazione dell'identità
- Sostiene la conquista dell'autonomia
- Favorisce lo sviluppo delle competenze
- Sperimenta momenti di apertura e interazione con l'altro
- Pone le basi per educare alla cittadinanza

SCUOLA PRIMARIA

- Sostiene lo sviluppo armonico di tutte le dimensioni della persona, a partire dall'autonomia e dall'identità
- Promuove la conoscenza di sé e la relazione con gli altri
- Educa alle scelte
- Favorisce la costruzione delle competenze e l'acquisizione di strumenti culturali
- Sviluppa le condizioni per educare alla cittadinanza

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Sostiene l'approfondimento della conoscenza di sé e la capacità di porsi in relazione con gli altri.
- Promuove l'ampliamento delle competenze e l'arricchimento degli strumenti culturali, favorendo la conoscenza, le interpretazioni e le rappresentazioni del mondo.
- Favorisce le competenze sociali necessarie ad operare nei vari contesti di vita.
- Consolida le basi per l'esercizio di cittadinanza attiva e responsabile.

COSTRUZIONE DELLE COMPETENZE

Il percorso educativo che il bambino vive all'interno della scuola dell'infanzia è mirato a:

- *consolidare l'identità*: imparare a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze, in un ambiente sociale allargato, conoscersi e sentirsi riconosciuti come persona unica ed irripetibile;
- *sostenere l'acquisizione dell'autonomia*: avere fiducia in sé, provare soddisfazione nel fare da solo, saper esprimere bisogni ed emozioni, imparare ad operare delle scelte ed assumere comportamenti ed atteggiamenti sempre più consapevoli;
- *favorire lo sviluppo delle competenze*: significa imparare a riflettere sull'esperienza, rielaborarla, tradurla nei vari linguaggi, sviluppare l'attitudine a porre domande, riflettere e negoziare i significati.

Il percorso educativo e didattico che il bambino vive all'interno della scuola primaria è mirato a:

- *promuovere* la consapevolezza di sé e l'autostima nelle esperienze che sperimenta quotidianamente;
- *favorire* la costruzione di relazioni positive con adulti e compagni
- *sviluppare* un linguaggio che gli/le permetta di comunicare con diversi codici.
- *acquisire* un metodo di lavoro in autonomia che lo renda capace di seguire indicazioni e rispettare tempi indicati
- *avviare lo sviluppo* dello spirito critico per attivarsi in semplici esperienze progettuali

- *offrire* strumenti utili per vivere in una società in evoluzione

Un adolescente a conclusione del primo ciclo d'istruzione ha maturato le competenze per:

- *esprimere* un personale modo di essere e proporlo agli altri;
- *interagire* con l'ambiente naturale e sociale, influenzandolo positivamente;
- *mettere* in atto strategie per risolvere i problemi;
- *riflettere* su se stesso e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto;
- *essere consapevole* del proprio processo di apprendimento e delle motivazioni che lo sostengono;
- *cogliere* la complessità dei sistemi simbolici e culturali;
- *maturare* il senso del bello;
- *conferire* senso alla vita.

LINEE METODOLOGICHE COMUNI

SCUOLA DELL'INFANZIA

“Promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e avviarli alle prime esperienze di cittadinanza. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e la comunità”. (*Indicazioni Nazionali 2012*)

In conformità con le indicazioni Nazionali del 2012 la scuola dell'infanzia ha individuato le seguenti linee operative:

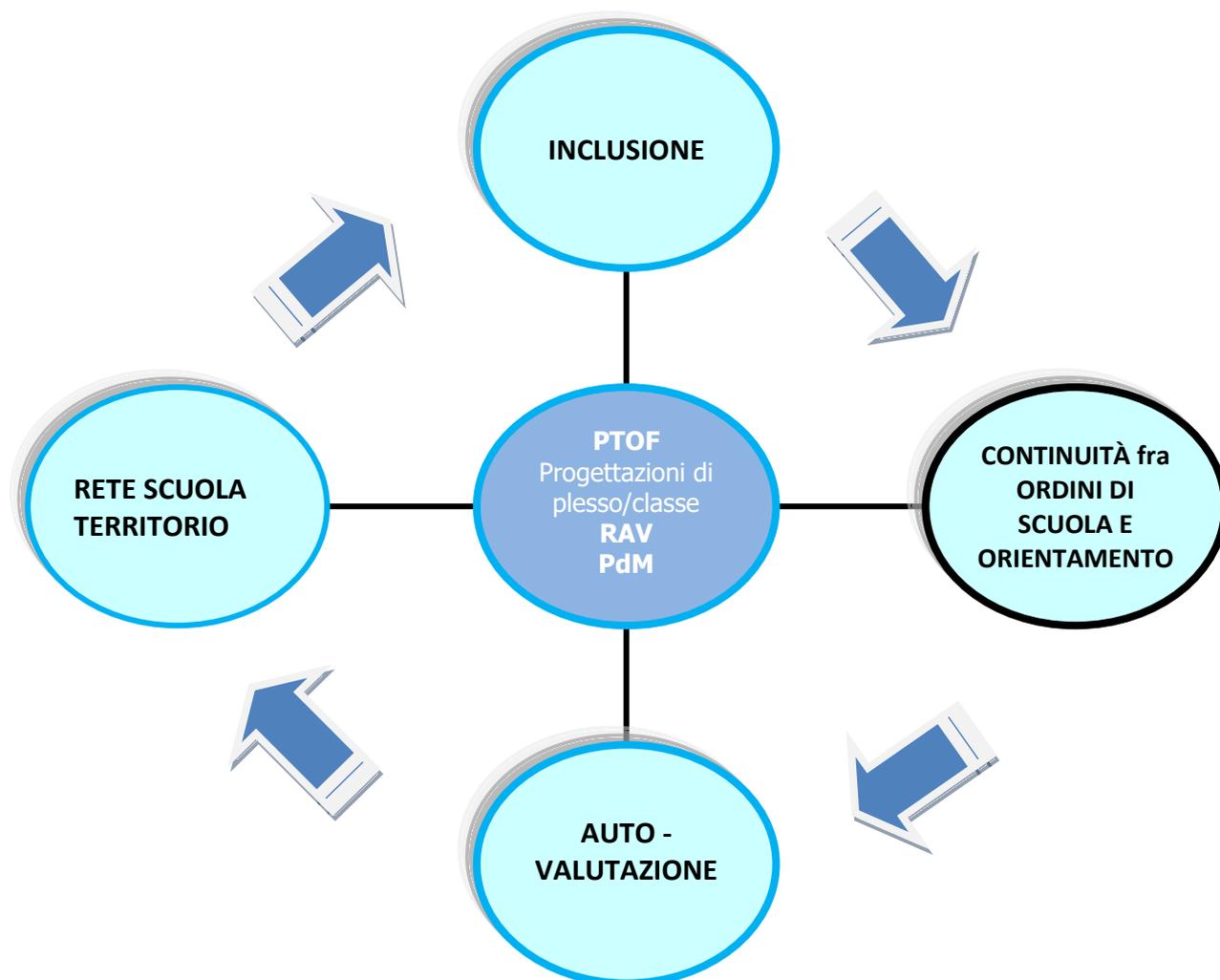
- Il bambino come protagonista attivo dell'esperienza
- L'insegnante come osservatore e facilitatore della relazione e degli apprendimenti
- L'ambiente educativo accogliente e attento al singolo e alla collettività.
- L'apprendimento avviene attraverso la dimensione ludica, l'azione, la relazione, l'esplorazione, il contatto, la manipolazione di oggetti strutturati e di uso comune. Nel gioco i bambini attivano le percezioni sensoriali e sensomotorie, si esprimono, si raccontano, rielaborano in modo creativo i vissuti personali e sociali. Gli insegnanti fungono da mediatori e facilitatori dell'esperienza aiutando i bambini a osservare, pensare, riflettere, cogliere altri punti di vista e proponendo percorsi didattici organizzati e finalizzati alla crescita del singolo e del gruppo.
- L'ambiente educativo è pensato e organizzato negli spazi e nei tempi, è accogliente, ben strutturato e curato espressione della pedagogia e delle scelte della scuola. Creare un setting di lavoro significa favorire un clima di collaborazione in cui tutti possano ascoltare, partecipare, apprendere.
- L'educatore si pone come osservatore attivo per cogliere desideri, bisogni, strategie d'azione, dinamiche relazionali e di apprendimento di ciascuno, al fine di progettare le condizioni perché si possa crescere in modo armonico.
- La professionalità docente si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua, la riflessione sulla pratica didattica, la costruzione di una comunità educante ricca di relazioni orientata all'innovazione e alla condivisione di conoscenze.
- La comunicazione con la famiglia e la condivisione dell'impianto educativo e della progettualità didattica consente uno scambio continuo e la co-costruzione dell'intervento educativo.
- La valutazione del percorso didattico consente la riprogettazione di nuovi percorsi futuri.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per rendere più efficace l'azione educativa e per facilitare il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e formativi, gli insegnanti dell'istituto comprensivo hanno individuato le seguenti modalità di lavoro comuni:

- Creare un clima di collaborazione in cui tutti possano ascoltare, partecipare, apprendere;
- Prendersi cura dell'osservanza delle regole e degli accordi costruiti/pattuiti e discutere eventuali inadempienze con i singoli alunni, con la classe, con il consiglio di classe, con il dirigente scolastico;
- Esplicitare agli studenti la programmazione di ogni disciplina, illustrandone obiettivi, contenuti, modalità di lavoro, tipologia e tempi delle verifiche, modalità di valutazione;
- Introdurre percorsi di lavoro orientati a costruire interdisciplinarietà e sviluppo di competenze anche attraverso unità didattiche trasversali;
- Motivare gli studenti coinvolgendoli nelle finalità di ogni attività didattica;
- Dedicare momenti specifici all'acquisizione del metodo di lavoro e di studio di ogni disciplina;
- Sollecitare lo studente a organizzare e a pianificare il proprio lavoro/studio, a riflettere sui propri tempi e sulle personali modalità di apprendimento e di organizzazione;
- Prevedere in ogni lezione momenti di raccordo con il lavoro precedente e di sintesi delle acquisizioni della lezione stessa;
- Proporre modalità, strumenti e materiali di lavoro in relazione alla classe, rispettando i diversi stili cognitivi e le specifiche potenzialità;
- Coinvolgere gli studenti nello svolgimento delle lezioni, con il dialogo, la problematizzazione dei contenuti, la sollecitazione di ipotesi, la sperimentazione in attività pratiche e/o di laboratorio, promuovendo relazioni individuali o di gruppo della classe;
- Controllare e correggere i compiti assegnati;
- Comunicare agli studenti gli esiti delle verifiche al fine di analizzare gli errori commessi, dare indicazioni per la correzione e per il superamento delle difficoltà e, nella scuola secondaria, indicare tempi e modalità dell'eventuale recupero;
- Tener conto dei carichi di lavoro degli studenti, sia nell'assegnare i compiti a casa, sia nel fissare le verifiche, evitando una eccessiva concentrazione.
- Programmare momenti di verifica comuni ("prove parallele"), i cui contenuti e modalità sono decisi dalle aree disciplinari (secondaria) o dalle riunioni per classi parallele (primaria). Tali momenti nella scuola secondaria si collocano all'inizio (fine settembre/inizio ottobre) e/o alla conclusione dell'anno scolastico (fine maggio); nella scuola primaria all'inizio (prove di ingresso), alla fine del I quadrimestre e alla fine del II quadrimestre.
- La scuola primaria e secondaria attua, in rapporto alla disponibilità di risorse assegnate dallo stato o acquisite mediante la partecipazione ad avvisi o bandi pubblici, interventi di recupero, consolidamento e potenziamento fondati sull'individualizzazione e la personalizzazione, in orario curricolare e/o extracurricolare e all'ampliamento dell'offerta formativa.
- Nella scuola secondaria, in un'ottica di sviluppo delle competenze trasversali e al fine di valorizzare il contributo di ciascuna disciplina, le riunioni per classi parallele decidono una tematica comune intorno alla quale i CdC programmano un'unità di apprendimento trasversale con il contributo di tutte le discipline, tenendo conto dei bisogni formativi delle classi.

CONNESSIONI E SINERGIE



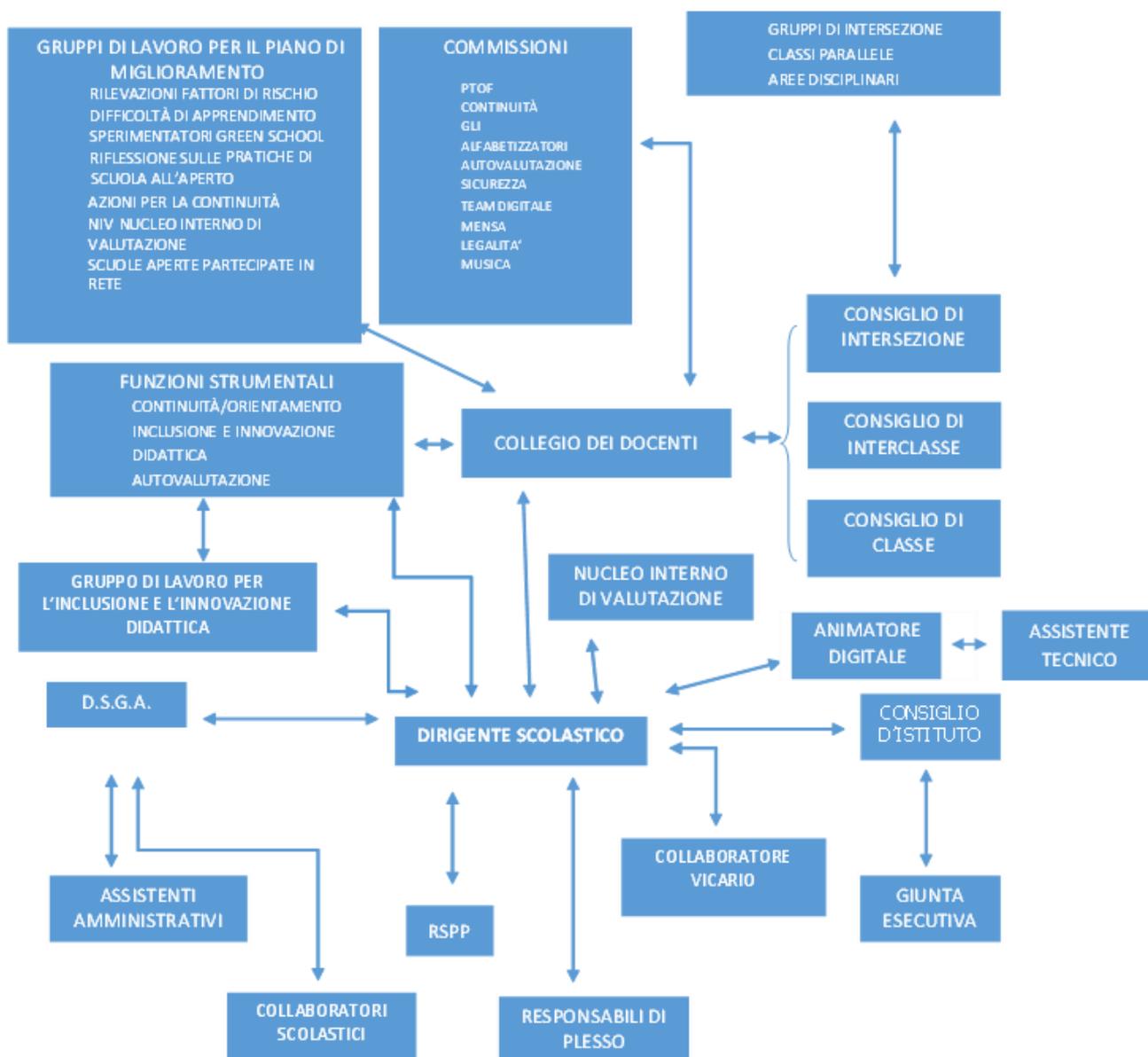
Un piccolo glossario

PTOF: Piano Triennale dell'Offerta Formativa ([Che cos'è](#))

RAV: Rapporto di Auto Valutazione ([link al documento su Scuolainchiari](#))

PdM: Piano di Miglioramento ([link al documento](#))

ORGANIGRAMMA ISTITUTO CAMOZZI



DESCRIZIONE DELL'ORGANIGRAMMA

L'organigramma d'Istituto descrive l'organizzazione del nostro Istituto e rappresenta una mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti e delle loro funzioni (chi fa che cosa).

Il Dirigente scolastico è il garante della funzionalità e dell'efficacia del modello organizzativo e didattico e definisce le linee di indirizzo d'Istituto.

Collaboratore del Dirigente (vicario) sostituisce il D.S. in caso di assenza e svolge le funzioni assegnate e/o delegate; coordina l'area della disabilità e le convenzioni di tirocinio; coordina la commissione mensa.

D.S.G.A. ha autonomia operativa nella gestione e organizzazione dei servizi amministrativo contabili.

Il Consiglio d'Istituto fissa gli indirizzi generali degli aspetti educativi, gestionali e di programmazione economico finanziaria.

Il Collegio Docenti ha il potere deliberante in materia di funzionamento didattico di Istituto, di scelte culturali e didattiche, di programmazione e valutazione.

Il Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe formula proposte sull'azione educativa; verifica l'andamento educativo e didattico delle classi; esprime pareri sui libri di testo da adottare; provvede alla progettazione curricolare d'Istituto.

Il Referente di plesso coordina, controlla ed è responsabile del regolare funzionamento di ogni plesso. Collabora direttamente con il D.S. Garantisce la circolazione delle informazioni, conduce il Consiglio di Intersezione/Interclasse/ Classe in mancanza del D.S.

Le Funzioni Strumentali al P.T.O.F. sono scelte annualmente sulla base delle aree individuate e deliberate dal Collegio dei Docenti. Il docente funzione-strumentale svolge attività di progettazione, coordinamento, supporto, consulenza nel settore dove ha ricevuto l'incarico.

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), coordina e promuove culture e pratiche inclusive finalizzate alla crescita e al successo formativo di ciascun alunno.

Le Commissioni d'Istituto sono gestite da un coordinatore che stabilisce le modalità ed i tempi. Operano in base a indicazioni programmatiche stabilite dal Collegio dei Docenti.

I Gruppi di lavoro per il Piano di miglioramento progettano e operano per attuare quanto previsto dal piano.

SEZIONE 2 - LE SCELTE STRATEGICHE

ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

L'Istituto comprensivo Gabriele Camozzi, che raggruppa 3 ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di primo grado), si impegna ad accompagnare gli alunni nelle delicate fasi di passaggio tra gli ordini, per farli stare bene, dando concretezza e senso alla continuità.



OBIETTIVI DEI PROTAGONISTI DEL PROCESSO EDUCATIVO / FORMATIVO	
ALUNNI	<p>Affrontare positivamente una nuova realtà scolastica in un'ottica di crescita e di continuità. Instaurare relazioni socio-affettive ed emotive in contesti diversi.</p>
DOCENTI	<p>Favorire il passaggio da un grado di istruzione all'altro. Intraprendere un percorso che porti alla realizzazione e all'utilizzo di strumenti di lavoro finalizzati alla conoscenza del percorso già fatto dell'alunno. Favorire una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale. Stabilire rapporti pedagogici e professionali funzionali tra docenti. Coordinare gli aspetti dell'area relazionale – comportamentale dei curricula, del confronto dei risultati in uscita e dei prerequisiti in entrata.</p>
TERRITORIO	<p>Avviare forme di comunicazione tra scuole e servizi formativi del territorio Favorire lo scambio di informazioni che riguardano gli alunni e le famiglie rispetto ai modelli educativi e organizzativi della scuola.</p>

CHI PROGETTA?	
FUNZIONE STRUMENTALE	COMMISSIONE CONTINUITÀ
<p>Coordina la commissione continuità e relaziona sulla stessa per rendere partecipi tutti i docenti Programma con gli insegnanti delle classi coinvolte le attività ponte tra i diversi ordini di scuola</p> <p>Predisporre con i docenti coinvolti le schede di passaggio informazioni</p> <p>Concorda con i docenti delle classi coinvolte gli strumenti per valutare le competenze degli alunni in uscita</p> <p>Pianifica gli incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola per il passaggio delle informazioni degli alunni</p> <p>Organizza con i docenti attività per l'accoglienza degli alunni nei vari ordini di scuola (maggio e settembre)</p> <p>Collabora con la segreteria per la richiesta delle schede di passaggio degli alunni in entrata provenienti dalle scuole del territorio</p> <p>Partecipa agli incontri di coordinamento con le altre funzioni strumentali dell'istituto.</p>	

PASSAGGI CONCRETI DI CONTINUITÀ	
NIDO/INFANZIA	<p>Incontri tra educatori degli asili nidi e dei docenti della scuola dell'infanzia.</p> <p>Visita ai locali della scuola dell'infanzia e attività ludico e manipolative con gruppi di alunni, per favorire la conoscenza, condotti dalle insegnanti.</p> <p>Open day dei genitori degli alunni nuovi iscritti.</p> <p>Le insegnanti incontrano i genitori dei nuovi iscritti per informazioni varie sull'organizzazione del nuovo anno scolastico.</p>
INFANZIA/PRIMARIA	<p>Incontri tra docenti delle classi interessate tramite la commissione continuità.</p> <p>Visita ai locali della scuola primaria scelta, attività di gioco e grafiche condotte dalle insegnanti con gli alunni delle classi coinvolte per favorire la conoscenza.</p> <p>Partecipazione delle insegnanti delle classi quinte alle attività della scuola dell'infanzia dei futuri alunni.</p> <p>Open day dei genitori degli alunni delle future prime.</p>
PRIMARIA/SECONDARIA	<p>Visita degli alunni delle classi quinte presso la scuola secondaria e partecipazione alle attività predisposte dagli insegnanti dei due ordini di scuola per favorire la conoscenza.</p> <p>Compilazione di uno strumento di valutazione di competenze e abilità linguistiche e matematiche per il passaggio delle informazioni degli alunni in entrata.</p> <p>Incontri tra i docenti delle classi ponte per il passaggio di informazioni sugli alunni sulla base del documento compilato dagli insegnanti.</p> <p>Open day dei genitori degli alunni delle future prime</p>

[Azioni di continuità \(Autonomia\) – tabella elaborata dalla commissione](#)
[Protocollo attività di continuità](#)
[Educare alla scelta](#)
[Progetto orientamento](#)

INCLUSIONE E INNOVAZIONE DIDATTICA

L'inclusione è un processo attraverso il quale la scuola è orientata ad accogliere peculiarità e talenti di ognuno, creando un ambiente di vita in grado di modificarsi, così da proporre modalità pedagogiche e didattiche funzionali ai diversi bisogni.

L'ottica è quella di un approccio dinamico al curricolo che mette al centro la persona per valorizzare i diversi stili di apprendimento, gli interessi e i talenti di ciascuno, per costruire le conoscenze e le competenze che rendono in grado di scegliere e agire in autonomia e responsabilità. Una scuola in cui si impara assieme, in una dimensione di relazioni profonde, scambiando pratiche e facendo esperienze di cittadinanza per costruire le competenze sociali e civiche, sperimentare la partecipazione attiva alla vita della comunità e sviluppare atteggiamenti di cooperazione, aiuto reciproco e solidarietà.

Una scuola che va oltre i confini dell'aula per disegnare un percorso formativo in cui gli spazi comuni diventano luoghi dell'accoglienza, della socialità e dell'imparare.

Gli spazi esterni diventano vere e proprie aule all'aperto per lo svolgimento di attività didattiche a contatto con la natura, per la costruzione di motivazioni e apprendimenti significativi, attraverso un approccio laboratoriale per ricerca e scoperta.

INCLUSIVITÀ E INNOVAZIONE DIDATTICA: ASPETTI DI ATTENZIONE E AZIONE



Sviluppo di una DIDATTICA INCLUSIVA PER COMPETENZE, anche attraverso l'introduzione di COMPITI DI REALTÀ

Utilizzo di STRUMENTI DIDATTICI adeguati, con particolare attenzione alle TIC (Tecnologie Digitali)

Connessione e sinergia con il TERRITORIO:
 ▪Enti,
 ▪Servizi,
 ▪Agenzie educative,
 ▪Risorse

AREE DI SPECIFICITÀ E PROGETTUALITÀ INERENTI

ALUNNI CON DISABILITÀ DIAGNOSTICATA	RIFERIMENTI NORMATIVI - L.104 - 05/02/1992 - Direttiva Miur 27/12/2012 - C.M. n.8 - 06/03/2013
-------------------------------------	---

STRUMENTI DI PROGETTAZIONE	Per gli alunni con certificazione L. 104/92: PEI (Piano Educativo Individualizzato)
INTERVENTO EDUCATIVO DIDATTICO	Identifica gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali di supporto, i tempi e gli strumenti di verifica, le modalità del lavoro di rete. Elabora UN PROGETTO FORMATIVO E DI VITA, integrato con il suo contesto di provenienza familiare e sociale.
CHI PROGETTA/VERIFICA	Il team docenti costituito in GLO (Gruppo di Lavoro Operativo)
TEMPI	Entro ottobre (novembre per i nuovi ingressi)
CONDIVISIONI e SINERGIE	Famiglia, A .E. (Assistenti Educatori), specialisti del territorio.
PASSAGGIO FRA ORDINI DI SCUOLA	Sono previsti PROGETTI PONTE, con attività di orientamento e incontri fra i docenti dei diversi ordini di scuola.

**IL PEI È CONDIVISO E FIRMATO DAI DOCENTI E DALLA FAMIGLIA CHE NE RICEVE UNA COPIA;
 È INOLTRE INSERITO NEL FASCICOLO PERSONALE DELL'ALUNNO**

ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI CERTIFICATI D.S.A A.D.H.D. D.L . Disturbi del linguaggio Disturbi della coordinazione motoria e/o dell'apprendimento non verbale Border-line cognitivo	RIFERIMENTI NORMATIVI L.170 - 08-10-2010 Direttiva Miur 27/12/2012 C.M. n.8 - 06/03/2013
---	---

STRUMENTI DI PROGETTAZIONE	Il PDP (Piano Didattico Personalizzato) Il PDP può essere elaborato per il SINGOLO ALUNNO, per LA CLASSE o per ENTRAMBI
intervento educativo didattico	Il team docente redige per l'alunno il PDP, confrontandosi con l'équipe che ha redatto la diagnosi in un'apposita riunione concordata fra le parti Nel PDP sono esplicitati: <ul style="list-style-type: none"> ● attività didattiche personalizzate ● strumenti compensativi utilizzati ● misure dispensative adottate ● aspetti di forza e criticità dell'alunno/a e traguardi formativi Si porrà particolare attenzione: <ul style="list-style-type: none"> ● alla relazione e alla dimensione sociale dell'apprendimento ● all'attivazione di tutti gli strumenti compensativi e le misure dispensative previste ● all'attivazione tempestiva di strategie didattiche più efficaci per supportare gli studenti nel superamento degli ostacoli. La documentazione prodotta segue costantemente l'alunno nel suo percorso scolastico; in caso di variazioni all'interno del team, un docente si incarica di informare i nuovi colleghi circa il percorso svolto e la famiglia
CHI PROGETTA CHI VERIFICA	I docenti della sezione/team/consiglio di classe. Il PDP è elaborato tenendo conto: <ul style="list-style-type: none"> ▪ delle indicazioni della valutazione cognitiva ▪ del confronto con la famiglia ▪ delle osservazioni effettuate dai docenti che ne individua i bisogni
TEMPI	Entro la prima parte dell'anno scolastico e/o al bisogno
CONDIVISIONI	La progettazione esplicitata nel PDP: <ul style="list-style-type: none"> ▪ è condivisa con la famiglia ▪ se l'età lo consente, può coinvolgere direttamente l'allievo/a attraverso la condivisione di un patto formativo.
PASSAGGIO FRA ORDINI DI SCUOLA	Sono previsti incontri fra i docenti di diverso ordine di scuola.

**IL PDP È CONDIVISO E FIRMATO ANCHE DALLA FAMIGLIA E CONSEGNATO IN COPIA AD ESSA;
È INOLTRE INSERITO NEL FASCICOLO PERSONALE DELL'ALUNNO**

AZIONI IN CORSO IN ISTITUTO		
Scuola Sec. 1°	Collaborazione con SPAZIO ANDERSEN - ANTARES	Laboratorio di avvio al metodo di studio per alunni con dsa
Scuola Primaria		Osservazione del processo di acquisizione della letto-scrittura attraverso la somministrazione di prove oggettive negli alunni/e cl.1° e 2° primaria. Per le cl.3^ sui processi per la comprensione del testo.

Scuola dell' Infanzia	Elaborazione di una griglia di osservazione	Osservazione dei processi fonologici
-----------------------	---	--------------------------------------

ALUNNI CON B.E.S. PER DIFFICOLTA' DI INSERIMENTO/APPRENDIMENTO:

<p>I principi che guidano l'azione della nostra scuola per garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - personalizzazione e individualizzazione della didattica, anche attraverso la stesura di appositi Piani Didattici Personalizzati - attenzione particolare alla relazione e alla dimensione sociale dell'apprendimento - attivazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative stabilite dai team docenti - attivazione tempestiva di strategie didattiche più efficaci per supportare gli studenti nel superamento degli ostacoli. - raccordo e condivisione delle azioni con le équipes che hanno in carico gli studenti e coinvolgimento diretto delle famiglie

DISAGIO COMPORTAMENTALE/RELAZIONALE SVANTAGGIO SOCIO/CULTURALE	RIFERIMENTI NORMATIVI Direttiva Miur 27/12/2012 C.M. n.8 - 06/03/2013
---	---

PROGETTO "STAR BENE A SCUOLA"

L'impegno dei docenti e di tutti gli operatori della scuola pone particolare attenzione a quegli alunni che manifestano nel percorso formativo DIFFICOLTÀ O FRAGILITÀ EMOTIVO-AFFETTIVE correlate sia agli apprendimenti che agli aspetti relazionali.

In questa prospettiva, un'attenta lettura e precoce rilevazione delle forme del disagio consente la predisposizione d'interventi, azioni e progetti educativi a supporto dei bisogni dell'alunno che non sono necessariamente legati a disturbi di tipo patologico, linguistico o di ritardo cognitivo.

AZIONI IN CORSO IN ISTITUTO		
Scuola Sec. 1°	SPORTELLINO DI ASCOLTO	Intervento di prevenzione primaria per il disagio adolescenziale
Sc. Inf., Sc. Pri. SS1°	ASCOLTARE PER PROMUOVERE (Psicopedagogista esterna)	Intervento di osservazione delle dinamiche dei gruppi in ingresso per ogni ordine di scuola
Sc. Inf., Sc. Pri. SS1°	PENSARE E PENSARSI NELLA RELAZIONE EDUCATIVA	Intervento psicopedagogico di supporto per le classi con particolari disagi emotivo-relazionali
Sc. Inf., Sc. Pri. SS1°	CONNESSIONI E COLLABORAZIONI CON SMEF (Servizio Minori e Famiglie)	Monitoraggio periodico sulle situazioni di fragilità e su specifiche progettualità in corso

SVANTAGGIO LINGUISTICO E/O CULTURALE	RIFERIMENTI NORMATIVI - Direttiva Miur 27/12/2012 - C.M. n.8 - 06/03/2013 - Linee guida per alunni adottivi 18/12/14 - Linee guida per L'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri - Miur 02/2014 - Documento Miur "Diversi da chi?" 09/09/15
--------------------------------------	---

PROGETTO INTERCULTURA "TE NE DICO DI TUTTI I COLORI"

Comprende azioni rivolte al sostegno scolastico degli alunni non italofoni e alla gestione della classe plurilingue e pluriculturale, con percorsi a carattere interculturale, d'integrazione e inter-azione, per tutti gli alunni delle classi.

Gli alunni adottivi sono, per il primo biennio, considerati alunni con possibile necessità di alfabetizzazione linguistica.

Sono previsti, anche con eventuale supporto di mediatori linguistico/ culturali

Ogni referente alfabetizzatore svolge i seguenti compiti in collaborazione con il team docente che accoglie l'alunno/a:

- predispone e gestisce in maniera condivisa i momenti dell'accoglienza e il primo periodo di inserimento (per es. inserimento orario graduale);
- rileva i bisogni specifici di apprendimento, stende il percorso didattico personalizzato e prevede modalità di valutazione coerenti con quanto in esso definito;
- individua le modalità per realizzare quanto previsto nel percorso didattico personalizzato: diversificazione delle consegne, del materiale, delle verifiche, attività in piccolo gruppo, classi aperte, mobilità sulle diverse classi, interventi individualizzati, laboratori linguistico, altri laboratori, percorsi integrati fra istituzioni di ordine diverso o con enti del territorio, ecc... ;
- segnala al referente i nominativi da inserire nel corso curricolare o extracurricolare per stranieri (L2, percorsi di recupero);
- individua il facilitatore linguistico per avviare l'alfabetizzazione consultando il referente Intercultura.

AZIONI IN CORSO IN ISTITUTO		
Scuola dell'Infanzia	Alfabetizzazione/ laboratori linguistici di italiano L2	Attività ludico-linguistiche interattive nell'ambito dei percorsi proposti
Scuola Primaria	Alfabetizzazione/ laboratori linguistici di italiano L2	Corsi di 1^ ALFABETIZZAZIONE per alunni neoarrivati Attività di sviluppo linguistico
Scuola Sec. 1°	Alfabetizzazione/ laboratori linguistici di italiano L2	Corsi di 1^ ALFABETIZZAZIONE per alunni neoarrivati Corsi di Italiano per lo studio Corsi in preparazione agli esami di Stato al termine della secondaria di 1°
Sc. Inf., Sc. Pri. SS1°	PERCORSI INTERCULTURALI	Vengono scelte tematiche relative al contesto-classe, svolte in modo disciplinare o interdisciplinare, secondo

		<p>modalità e tempi adeguati al bisogno del gruppo.</p> <p>Sono previsti percorsi in forma ludica e laboratoriale nella Sc. dell'Inf. e Pri., indirizzati a lavorare sulle dinamiche relazionali individuali e nel gruppo dei pari nella Sc. Sec.</p>
Sc. Inf., Sc. Pri. SS1°	CONNESSIONI E COLLABORAZIONI CON SMEF (Servizio Minori e Famiglie)	Monitoraggio periodico sulle situazioni di fragilità e su specifiche progettualità in corso
Sc. Inf., Sc. Pri. SS1°	PROGETTI DI RETE SCUOLA-TERRITORIO	Sostegno nello studio e negli aspetti di valorizzazione del sé/relazionali

Il progetto “Te ne dico di tutti i colori” è consultabile sul sito dell’Istituto al [link](#)

AUTOVALUTAZIONE

La valutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione è fra le priorità del MIUR per il suo imprescindibile valore strategico. Per questo tutte le istituzioni scolastiche a partire dall'a.s. 2014-2015 hanno elaborato il Rapporto di autovalutazione ([RAV](#)).

L'idea di fondo è quella di favorire un coinvolgimento attivo e responsabile delle scuole. Un buon processo autovalutativo consente all'istituzione scolastica di sviluppare e migliorare il proprio servizio educativo.

a) Ambiti di intervento per l'autovalutazione

Il nostro Istituto Comprensivo ha in atto un processo di autovalutazione da anni che prende in considerazione due macroaree:

MACROAREA	AREA	AMBITI	FASI
VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE RAGGIUNTE	Risultati dei processi di apprendimento (in relazione ai bisogni individuali)	PASSAGGIO TRA ORDINI DI SCUOLA	<p>Materna - Primaria: verifica delle competenze relative a "I discorsi e le parole" in uscita/entrata con l'utilizzo di un questionario</p> <p>Primaria - Secondaria: confronto tra valutazioni in uscita (5^a primaria) e quelle del I quadrimestre (1^a secondaria I gr.)</p> <p>Secondaria I° - Secondaria II°: Confronto tra valutazioni in uscita (cl. 3^a) e risultati del I° quadrimestre (1^a sec. II gr.)</p>
		ORIENTAMENTO DEGLI ALUNNI	Verifica della validità del processo di orientamento messo in atto, attraverso la corrispondenza tra il giudizio orientativo e le scelte scolastiche effettuate da alunni e famiglie all'uscita dall'I.C.
VALUTAZIONE DEI PROCESSI	Offerta formativa	<p>RELAZIONI TRA SCUOLA - FAMIGLIA</p> <p>TRA SCUOLA - ALUNNI</p> <p>TRA INSEGNANTI</p>	Questionari per alunni e genitori relativi a: offerta formativa, inclusione, organizzazione e clima scolastico.

a) Compiti della Funzione Strumentale:

- rielabora quanto emerso dal lavoro svolto dalla commissione, coordinandola;
- lavora in sinergia con le funzioni strumentali *Inclusione* e *Continuità*;
- coadiuva il Dirigente scolastico nel coordinamento e gestione dei lavori del Nucleo interno di valutazione (NIV), in particolare rispetto alla compilazione del RAV e della rendicontazione sociale.

GRUPPI DI LAVORO E COMMISSIONI

Le commissioni di lavoro, i Referenti di plesso (staff), i docenti incaricati di Funzioni Strumentali e l'Animatore Digitale agevolano il funzionamento del servizio educativo-didattico assolvendo i seguenti compiti:

Staff e Funzioni strumentali

È composto dai referenti di plesso e dal collaboratore del dirigente scolastico e, in forma allargata, dalle funzioni strumentali:

- Condivide le problematiche/ricchezze dei singoli plessi per favorire l'unità dell'Istituto;
- Coordina le azioni e l'organizzazione dell'Istituto alla luce del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento;
- Diffonde informazioni, decisioni, accordi agli organi collegiali, ai team docenti e ai singoli insegnanti.

PTOF

È composta da uno o più insegnanti per ogni plesso e/o ordine di scuola:

- Elabora proposte di aggiornamento per il Piano Triennale dell'Offerta Formativa da sottoporre al Collegio docenti e al Consiglio d'Istituto anche in vista della revisione triennale sulla base del nuovo RAV. (revisione/modifica/integrazione matrici progettuali e curricoli)
- In raccordo con il gruppo di lavoro per la continuità e con il progetto Scuole aperte partecipa individua alcune tematiche da trattare durante le assemblee di classe nei diversi anni per accrescere la condivisione educativa con la famiglia.

GLI: Gruppo di lavoro per l'inclusione

Il gruppo inclusione è formato dal referente inclusione di ogni plesso e la funzione strumentale Inclusione e innovazione didattica che lo coordina.

Il gruppo di lavoro ha lo scopo di confrontarsi riflettendo sulle fragilità, criticità e sulle risorse e potenzialità dei vari plessi.

Il lavoro di gruppo è considerato arricchente e formativo e permette di:

- costruire e diffondere nell'istituto buone prassi inclusive;
- migliorare le capacità osservative sul gruppo classe, in modo che ogni docente abbia gli strumenti adeguati per attivare percorsi inclusivi;
- predisporre ambienti di apprendimento idonei, che favoriscano una didattica attiva e partecipativa;
- migliorare l'alleanza educativa con le famiglie, prevedendo la partecipazione dei genitori in alcune fasi del lavoro del GLI.

Alfabetizzatori/Intercultura

È composta da un insegnante per ogni plesso.

Ogni referente alfabetizzatore svolge i seguenti compiti in collaborazione con il team docente che accoglie l'alunno/a:

- predispone e gestisce in maniera condivisa i momenti dell'accoglienza e il primo periodo di inserimento (per es. inserimento orario graduale);
- rileva i bisogni specifici di apprendimento, stende il percorso didattico personalizzato e prevede modalità di valutazione coerenti con quanto in esso definito;
- individua le modalità per realizzare quanto previsto nel percorso didattico personalizzato: diversificazione delle consegne, del materiale, delle verifiche, attività in piccolo gruppo, classi aperte, mobilità sulle diverse classi, interventi individualizzati, laboratori linguistico, altri laboratori, percorsi integrati fra istituzioni di ordine diverso o con enti del territorio, ecc... ;

- segnala al referente i nominativi da inserire nel corso curriculare o extracurriculare per stranieri (L2, percorsi di recupero);
- individua il facilitatore linguistico per avviare l'alfabetizzazione consultando il referente Intercultura.

Autovalutazione

Il gruppo di lavoro per l'Autovalutazione è composto da docenti appartenenti a tutti i plessi dell'Istituto comprensivo e ha lo scopo di monitorare l'attuazione dei principi cardine dell'offerta formativa della scuola.

Su mandato del Nucleo interno di valutazione:

- rileva dati e informazioni relativi ai processi da esaminare
- tabula ed analizza gli esiti scolastici degli alunni dell'istituto nei passaggi di grado di istruzione;
- pone a confronto le azioni dichiarate e quelle agite e ne rendiconta le informazioni rilevate;
- opera rilevazioni utili al monitoraggio dell'adempimento di quanto scritto nel PTOF e del Piano di miglioramento.

Continuità e referenti orientamento

E' composta da almeno due referenti per ogni ordine di scuola.

Consapevoli che la continuità è un modo per intendere la scuola come servizio continuo in cui ogni alunno possa trovare l'ambiente e le condizioni più favorevoli per realizzare un percorso formativo completo, si occupa di:

- avviare una riflessione sulla "continuità educativa" affrontando alcuni temi (valutazione/verifica con prove di uscita e di entrata; obiettivi trasversali, metodi e contenuti; strumenti per il passaggio delle informazioni ecc.)
- promuovere attività e progetti comuni (accoglienza)

Sono inoltre attivi tre sottogruppi formati dai docenti dei rispettivi ordini di scuola.

- Ogni sottogruppo organizza le azioni di continuità per gli alunni che passano da un ordine di scuola ad un altro.

Referenti per la sicurezza

È composta da un insegnante per ogni plesso.

- Collabora con l'RSPP per l'aggiornamento dei Piani di Emergenza ed Evacuazione e analizza le modalità di evacuazione per migliorarne l'efficacia.
- Rileva, riporta e analizza le problematiche di sicurezza dei plessi.
- Individua, elabora e diffonde documenti e percorsi didattici di educazione alla sicurezza da attuare nei vari livelli di scuole appartenenti all'Istituto Comprensivo, ad esempio collaborando alla stesura di documenti informativi per gli alunni relativi al comportamento in varie emergenze e a tematiche di sicurezza.
- Organizza e monitora l'informazione relativa alla sicurezza per alunni e lavoratori.
- Supervisiona ed organizza nei plessi la "Mattina della sicurezza".

Mensa

È composta da un insegnante per ogni plesso.

- Monitora il servizio offerto dalla ditta SerCar;
- Valuta la qualità e la genuinità dei cibi serviti;
- Propone modifiche al menù settimanale nel rispetto delle tabelle dietetiche dell'ASL di Bergamo;
- Sensibilizza in ordine ad una corretta educazione alimentare

Il gruppo di lavoro è composto dai docenti di italiano delle classi prime, seconde, terze della scuola primaria.

I docenti formano un gruppo di ricerca-azione che, grazie al confronto reciproco e la messa in comune dei saperi costruiti nell'azione didattica in classe, condivide e ricerca strategie metodologiche didattiche che favoriscono il processo di acquisizione della letto-scrittura.

Conduce un'analisi qualitativa delle prove somministrate per individuare i punti di forza e di fragilità del gruppo classe e dei singoli alunni/e e ricerca gli strumenti didattici adeguati ed efficaci...

- Per le classi seconde lo strumento vuole identificare le abilità/capacità di elaborazione fonologica della parola, indispensabile per la trasformazione della parola orale in codice scritto.
- per le classi terze la prova di inizio anno scolastico verifica l'abilità di lettura e conseguentemente, di comprensione del testo.

Le prove vengono somministrate dalla Funzione Strumentale per le classi 2° e 3° a ottobre, gennaio e maggio.

Per le classi 1° a partire dall'A.S 2023-2024 verrà attivata una nuova modalità di rilevazione ed osservazione attraverso la piattaforma "Indipontes", negli anni scolastici successivi la sperimentazione riguarderà anche i grandi della scuola dell'infanzia e le classi 2° primaria.

FINALITA'

- offrire ai docenti strumenti di osservazione e potenziamento di stampo prettamente pedagogico strettamente correlati alle quotidiane attività didattiche, consentendo, in tal modo, un cambio di visione da parte dei docenti sulle fragilità che gli alunni presentano, e una modifica delle pratiche didattiche quotidiane;
- permettere alla scuola di riappropriarsi di una visione che fugga dall'immediata clinicizzazione di ogni difficoltà e/o criticità, dedicando tempo e risorse metodologiche al recupero (potenziamento) delle stesse ed introducendo nella fase di progettazione e programmazione una reale competenza osservativa, capace di individuare i profili di funzionamento di ogni studente su cui operare;
- introdurre nelle scuole la figura del Case manager, quale operatore in grado di sostenere i percorsi di osservazione, progettazione e potenziamento ed in grado di coordinare la raccolta di dati ed informazioni.

Green School

È composto da un docente per plesso.

- Sensibilizza al problema della sostenibilità ambientale e della lotta al cambiamento climatico
- Mira a costruire comportamenti corretti "ripetibili ed esportabili" che possono diventare buone pratiche
- Mantiene collaborazioni con associazioni ed enti esterni a sostegno delle pratiche di cura ambientale
- Persegue la pratica dell'esperienza diretta all'aperto e non, come opportunità per fare osservazioni, scoperte, raccolte dati, formulazione di domande e ipotesi...
- Persegue la pratica dell'orticoltura, come occasione per molteplici collegamenti interdisciplinari e in connessione con il percorso di educazione alimentare

Pratiche di Scuola all'aperto

E' composta da docenti appartenenti a tutti i plessi dell'Istituto comprensivo.

- Elaborare proposte che coinvolgano il bambino nelle diverse aree della sua globalità (corporea, emotiva-affettiva-relazionale, linguistica- cognitiva- metacognitiva, spirituale).
- Le attività saranno prevalentemente introdotte attraverso situazioni-problema reali (compiti di realtà), che si svilupperanno attraverso momenti di scambio verbale e di ricerca-azione, che richieda ai bambini la costruzione di percorsi risolutivi concreti verificabili ed efficaci, possibilmente all'aperto.

Musica

È composta da un insegnante per ogni plesso.

- Coordina i progetti di educazione musicale

Nucleo Interno di Valutazione

E' composta da uno/due referenti per ogni ordine di scuola.

- Affianca il dirigente per operare un costante monitoraggio delle azioni dell'istituto, apportando gli eventuali adeguamenti necessari per migliorare il servizio
- Partecipa all'autovalutazione di Istituto sulla base dei dati resi disponibili dal sistema informativo del restituito dall'Invalsi, oltre a ulteriori elementi significativi integrati dalla stessa scuola;
- stesura e/o aggiornamento del RAV, del Piano di Miglioramento e della Rendicontazione sociale

Educazione alla legalità

È composta da insegnanti dei vari plessi.

- Sensibilizza e coordina le azioni per l'educazione alla cittadinanza e alla legalità
- Organizza e propone azioni e/o gesti simbolici coordinandosi con il calendario civile e le manifestazioni nazionali, ad esempio Il nodo contro il bullismo

Team digitale

È composta dal referente informatico di ogni plesso.

- Favorisce il progetto di digitalizzazione dell'istituto
- Predisporre un progetto di educazione alla cittadinanza digitale

Scuole Aperte Partecipate

E' composta da uno/due referenti per ogni ordine di scuola.

- Sostenere la partecipazione delle famiglie nelle scelte e nella formulazione di proposte relative alla vita scolastica ed extrascolastica dei figli
- Dare voce alle famiglie che meno riportano alla scuola bisogni, richieste e criticità inerenti al percorso di crescita di bambini e ragazzi
- Ripensare i tempi e i luoghi scolastici di accoglienza, incontro e partecipazione delle famiglie

Referenti Laboratori Ss1

Si occupano della progettazione, organizzazione e realizzazione dei laboratori trasversali ed inclusivi della scuola secondaria, anche a rotazione per alcune attività specifiche (ad esempio spesa per il laboratorio di cucina).

IL CURRICOLO DI ISTITUTO

Il curriculum d'istituto suddiviso per ordini di scuola e ambiti disciplinari può essere consultato all'indirizzo. [Link al curriculum](#)

I NOSTRI PLESSI

SCUOLA DELL'INFANZIA ANGELINI

via Pietro Ruggeri da Stabello 34

Orario delle lezioni: da lunedì a venerdì dalle ore 8 alle ore 16

Mensa: servizio trasportato in appalto

Sezioni: 2 di età eterogenea (3-4-5 anni)

16.00-17.00 prolungamento (gestito dalla Ass. Giochincorso, a carico delle famiglie e attivo solo al raggiungimento di un numero minimo di iscrizioni)

Insegnanti: 4 titolari di sezione, 1 docente religione 2 Docenti Sostegno 1 Ass. Educatore

[Link alla progettazione educativa](#)

Open day di presentazione della scuola. [Link al poffettino](#)

PERCORSI DIDATTICI

- Attività di sezione e attività di intersezione
- Giochi organizzati e liberi negli angoli strutturati
- Scambi di esperienze
- Insegnamento Religione Cattolica (I.R.C.) per chi ne fa richiesta
- Percorso di Alternativa alla Religione Cattolica per chi ne fa richiesta
- Uscite nel quartiere, gite e visite guidate fuori dal territorio comunale
- Festa dei Nonni con castagnata - Feste di S. Lucia e di Carnevale
- Le feste di natale e di fine anno scolastico sono aperte ai genitori.

SCUOLA DELL'INFANZIA MONTEROSSO

Viale Giulio Cesare 58

Orario delle lezioni: da lunedì a venerdì: 8.00-16.00 tempo normale

7.45-8.00 anticipo (gestito da insegnanti del plesso)

16.00-17.30 prolungamento (gestito dalla Ass. Giochincorso e a carico delle famiglie)

Mensa: in appalto con cucina presente nell'edificio

Sezioni: 5 di età eterogenea (3-4-5 anni)

Insegnanti: 10 titolari di sez., 1 religione, 4 insegnanti di sostegno, 4 assistenti educatori

[Link alla progettazione educativa](#)

Open day di presentazione della scuola. [Link al poffettino](#)

PERCORSI DIDATTICI

- Attività di sezione e attività di intersezione
- Giochi organizzati e liberi negli angoli strutturati
- Scambi di esperienze
- Percorsi didattici per lo sviluppo delle competenze inerenti e trasversali allo Sfondo integratore
- Insegnamento Religione Cattolica (I.R.C.) per chi ne fa richiesta
- Percorso di Alternativa alla Religione Cattolica
- Uscite nel quartiere, gite e visite guidate fuori dal territorio comunale
- Collaborazione con il Centro ricreativo per la terza età di Monterosso
- Feste di Natale, di Carnevale, evento di primavera e di fine anno scolastico

PRIMARIA PAPA GIOVANNI XXIII, via Righi

PRIMARIA ANTONIO ROSMINI, via Uccelli

Orario: da lunedì a venerdì ore 8.30/16.30.

Ingresso anticipato dalle ore 7.45 alle ore 8.25 (a pagamento) secondo un protocollo d'intesa tra l'Istituto e l'Associazione Giochincorso

Mensa: da lunedì a venerdì ore 12.30/14.30, menu ATS cucinato in loco

PRIMARIA GABRIELE ROSA, via Conca Fiorita, 16

PER ORA COLLOCATA PRESSO LA SCUOLA PAPA GIOVANNI

Orario: lunedì, mercoledì e venerdì ore 8.30/12.30 e 14.00/16.00;

martedì, giovedì e sabato ore 8.30/12.30

Ingresso anticipato dalle ore 7.45 alle ore 8.25 (a pagamento) secondo un protocollo d'intesa tra l'Istituto e l'Associazione Giochincorso

Mensa: lunedì, mercoledì e venerdì ore 12.30/14.00.

La mensa è aperta anche il martedì e giovedì. L'assistenza è garantita dall'Associazione Giochincorso, mediante un Protocollo d'intesa tra Istituto e Associazione ed è a carico delle famiglie che la scelgono.

[Link al poffettino](#) delle Scuole Primarie

SPAZI

La **scuola Papa Giovanni XXIII** dispone di un Laboratorio Computer, di un'aula di proiezioni audiovisive, di un'aula per le attività espressivo – musicali. Ogni classe dispone di una biblioteca, di un dispositivo di proiezione interattivo e di un notebook e di un'aula per piccoli gruppi.

La **scuola Gabriele Rosa** è momentaneamente collocata presso altri plessi dell'istituto: le classi 1^a 2^a e 3^a presso il plesso Papa Giovanni, le classi 4^a e 5^a presso il plesso della secondaria G. Camozzi.

La **Scuola Antonio Rosmini** dispone di un Laboratorio Computer, di un laboratorio di psicomotricità, di un'aula-biblioteca e di un'aula per piccoli gruppi. Ogni classe dispone di una biblioteca, di un dispositivo di proiezione interattivo e di un computer.

Tutte le scuole hanno uno spazio esterno fruibile dai bambini durante gli intervalli o per attività didattiche (orto, orienteering, osservazioni ...) e una palestra.

Per tutti gli alunni della scuola primaria è prevista la possibilità di effettuare il momento dell'intervallo e dell'intermensa nei parchi cittadini vicini alle scuole.

Quadro Orario Scuole primarie

Materia	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
ITALIANO	8	7	7	7	7
STORIA / GEOGRAFIA	4	4	4	4	4
INGLESE	1	2	3	3	3
MATEMATICA	7	7	7	7	7
ARTE / IMMAGINE	2	2	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
I.R.C. e/o ALTERNATIVA	2	2	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1
SCIENZE	2	2	2	2	2
Totali	30	30	30	30	30

Ogni anno, i vari plessi elaborano un progetto unitario condiviso, filo conduttore delle attività relative allo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

In base alle risorse a disposizione, anche grazie al supporto economico delle famiglie, si realizzano progetti nelle singole classi, relativamente alle aree motorie, linguistiche ed espressive. Le insegnanti possono attingere anche a proposte che provengono dal territorio, in relazione alle esigenze specifiche del percorso formativo del gruppo classe.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO GABRIELE CAMOZZI

Orario delle lezioni

Settimana lunga da lunedì a sabato ore 8:00 -13:00.

Settimana corta da lunedì a venerdì ore 8:00 -14:00.

Servizio Mensa e Spazio compiti: entrambi i servizi sono gestiti dalla *Cooperativa Alchimia* e sono a pagamento dei genitori. L'iscrizione può essere personalizzata in base alle diverse esigenze delle famiglie.

- *Servizio Mensa:* da lunedì a venerdì, 1° turno dalle 13:00 alle 14:00; 2° turno dalle 14.00 alle 15.00 in appalto alla *SerCar*.
- *Spazio Compiti:* dalle 14:00 alle 16:00 con la presenza di due educatori.

Come Funziona

Dall'anno scolastico 2023/2024 la scuola secondaria Camozzi adotta una nuova organizzazione spazio temporale: le aule sono organizzate per discipline e le materie sono articolate in unità di due ore (cosiddetto biorio) tranne le lingue straniere e IRC/alternativa.

Tale innovazione è adottata allo scopo di venire maggiormente incontro ai bisogni educativi degli alunni: l'aula tematica aumenta la possibilità da parte dei docenti di proporre ai propri alunni attività di lavoro esperienziali o di gruppo, volte a rendere l'apprendimento scolastico ancora più formativo, mentre il biorio crea le condizioni perché i lavori in classe, favoriti da tempi più distesi, potenzino l'acquisizione delle peculiarità del metodo di studio.

Quadro Orario

Materie	N. Ore
Italiano	5
Storia	2
Geografia	2
Matematica/Scienze	6
Inglese	3
2° lingua comunitaria (Francese)	2
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Educazione fisica	2
I.R.C. e/o Attività Alternativa	1
Approfondimento in Materie Letterarie	1
Totale	30

In base alle risorse a disposizione, anche grazie al supporto economico delle famiglie, si realizzano progetti nelle singole classi, relativamente alle aree motorie, linguistiche ed espressive. Le insegnanti possono attingere anche a proposte che provengono dal territorio, in relazione alle esigenze specifiche del percorso formativo del gruppo classe.

Tra gennaio e febbraio è previsto un periodo di due settimane in cui programmare lavori di recupero, potenziamento e approfondimento.

Attività di potenziamento extrcurricolare pomeridiane

- Preparazione al KET: certificazione di lingua inglese
- Preparazione al DELF A2 SCOLAIRE: certificazione di lingua francese
- Laboratorio di strumento individuale
- Laboratorio di musica di insieme
- Potenziamento matematica e attività STEAM
- Spazio compiti

Il nostro istituto si connota come una scuola aperta ad accogliere le risorse del territorio:

- coinvolgendo i genitori in diversi momenti ed occasioni nel corso dell'anno;
- relazionandosi con l'Università degli Studi di Bergamo, per una formazione continua dei propri docenti e per formare gli insegnanti del futuro;
- progettando insieme al Comune di Bergamo azioni, proposte e formazioni
- collaborando con l'Associazione PROPOLIS;
- partecipando alle reti territoriali;
- dialogando con le realtà parrocchiali ed oratoriane;
- interagendo con le biblioteche e le librerie del territorio;
- ospitando esperienze di tirocinio formativo di studenti e studentesse del corso di laurea in Scienze della formazione primaria dell'Università di Bergamo e dell'Università Bicocca di Milano
- ospitando esperienze di alternanza scuola – lavoro di diversi istituti superiori della città, tra i quali il Liceo Linguistico Falcone, il Liceo delle scienze umane Secco Suardo. Liceo Scientifico Lussana.

[Link al poffettino](#) della Scuola Secondaria

Molto attivo è anche il Comitato Genitori <http://www.genitoricamozzi.it/>

LA MATRICE PROGETTUALE

Dalla matrice progettuale alla definizione dei progetti d'Istituto

Le **matrici progettuali** sono alla base delle progettazioni disciplinari e trasversali. È cura di ogni insegnante fare continuo riferimento ad esse tanto nel lavoro quotidiano quanto nella progettazione di attività con l'intervento di specialisti esterni. In questa ottica lo specialista è strumento a supporto ed integrazione dell'azione educativo/didattica degli insegnanti per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Il valore aggiunto del progetto si può sintetizzare nei seguenti punti:

- contributo di un'esperienza ulteriore con attività differenti da quella già proposta nel lavoro di classe;
- aggiunta di una competenza diversa da quella dell'insegnante: avvocato, falegname, musicista, psicopedagogo, psicologo, psicomotricista...;
- osservazione esterna, da parte dell'insegnante, rispetto alle dinamiche che generalmente lo coinvolgono;
- sinergia tra insegnante ed esperto che permette una comprensione più completa delle dinamiche in osservazione.

È possibile che il ruolo di esperto sia ricoperto da una figura interna all'Istituto.

La definizione del monte ore disciplinare è indicativa e funzionale all'organizzazione scolastica generale. Tuttavia i docenti, chiamati a lavorare per competenze e non più per soli contenuti specifici disciplinari, hanno la necessità di vivere in modo più flessibile il quadro orario. A questo scopo è possibile utilizzare il monte ore in base alle esigenze educativo/didattiche suggerite dalla competenza che si vuole perseguire.

Il lavoro interdisciplinare e per competenze, infatti, permette di progettare ed attivare ciascuna competenza con il contributo di tutte le discipline; per quanto alcune vi siano più direttamente connesse di altre, promuovere il collegamento con differenti contributi è di per sé una competenza indispensabile ai nostri giorni.

Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

A tal proposito si veda il [curricolo di educazione civica](#) pubblicato sul sito.

COMUNICARE ATTRAVERSO LA TECNOLOGIA DIGITALE

Favorire l'avvio e la padronanza di buone competenze digitali, attraverso l'uso consapevole delle tecnologie della comunicazione, per ricercare e analizzare dati ed informazioni e risolvere problemi, perché le abilità cognitive, operative, metodologiche e sociali dialoghino e collaborino in sinergia.

COMUNICARE: LINGUA MADRE, LINGUA PER COMUNICARE, LINGUA PER STUDIARE

La lingua italiana costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi. La lingua scritta, in particolare, rappresenta un mezzo decisivo per l'esplorazione del mondo, l'organizzazione del pensiero e per la riflessione sull'esperienza e il sapere dell'umanità.

È responsabilità di tutti i docenti garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando al contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie. Così intesa, la scuola diventa luogo privilegiato di apprendimento e di confronto libero e pluralistico.

EDUCAZIONE AL MOVIMENTO – IO IMPARO CON IL MIO CORPO (da condividere)

Educare alla cura di sé e del proprio corpo, attraverso l'utilizzo e l'adozione di comportamenti sani, per un corretto e salutare stile di vita. Favorire l'apprendimento attraverso il movimento, utilizzando il proprio corpo come strumento di conoscenza del mondo. L'espressione corporea ha inoltre un aspetto centrale rappresentato dall'esternazione delle emozioni che possono liberamente essere espresse e rielaborate. Valorizzare l'attività motoria per la promozione del valore del rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile.

EDUCAZIONE AL PENSIERO RAZIONALE

Affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e verificabili, attraverso la capacità di formulare ipotesi, confrontarle, integrarle con le conoscenze e argomentarle per costruire nuovi apprendimenti.

EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE ED ALLE SCIENZE

Esplorare e conoscere lo spazio intorno a sé, l'ambiente ed il territorio di appartenenza e gli spazi via via più lontani, rispettandoli e avendone cura, in quanto patrimonio della vita di ognuno.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA (competenze sociali e civiche)

Divenire consapevoli della necessità di stabilire regole condivise, per vivere e convivere, attraverso la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, dell'impegno e della partecipazione.

[Link alla scheda progetto IO SPERIAMO CHE ME LA CAVO](#)

EDUCAZIONE ALLA SALUTE ED AL BENESSERE

Educare la crescita emotiva e intellettuale attraverso la capacità di percepire ed esprimere le proprie emozioni ed entrare in empatia con quelle altrui per giungere alla consapevolezza di sé, alla capacità di regolare e rielaborare sentimenti ed emozioni, a far proprie le abilità sociali.

EDUCAZIONE EMOTIVO-AFFETTIVO-RELAZIONALE

Conoscere se stessi e gli altri, sviluppando la consapevolezza di sé, dei propri limiti e risorse e la capacità di gestirli e utilizzarli, per aprirsi al mondo ed entrare nella relazione con gli altri, imparando a conoscere e ad affrontare esperienze, tematiche e problemi in un'ottica di confronto, condivisione, collaborazione e cooperazione.

VALORIZZAZIONE DELLA SENSIBILITÀ ARTISTICA E MUSICALE

Favorire l'espressione personale, emozionale ed artistica, la creatività, l'aggregazione e la cooperazione. Consolidare e sostenere i percorsi musicali nati dalla collaborazione con il territorio.

APRIRSI AL MONDO PER METTERE IN GIOCO LE PROPRIE COMPETENZE

Nell'ottica della cittadinanza attiva e consapevole, riconoscersi e riconoscere gli altri come persone ricche di competenze, come soggetti capaci di dare, valorizzando i propri talenti mettendoli in gioco a servizio degli altri.

LA VALUTAZIONE

La valutazione avviene attraverso una raccolta sistematica di informazioni sui processi e sugli esiti di apprendimento (riferite alle aree dell'autonomia, cognitiva e relazionale) che dura tutto l'anno e che viene effettuata attraverso strumenti diversi.

La valutazione è:

- Oggettiva - basata su prove di verifica misurabili
- Informativa - volta a rilevare informazioni sul processo di apprendimento
- Formativa – rende consapevoli dei progressi effettuati e delle criticità nel percorso
- Promozionale - promuove i lati positivi e le capacità degli alunni e le capacità degli alunni e individua i cambiamenti da effettuare

Lo scopo della valutazione è quello di accompagnare l'alunno nel processo di apprendimento per:

- responsabilizzarlo
- renderlo consapevole del percorso di apprendimento
- aiutarlo a riflettere sul proprio modo di apprendere e sul lavoro prodotto
- promuovere capacità di autovalutazione
- promuovere la conoscenza di sé per una adeguata autostima
- promuovere la maturazione dell'identità per orientare le scelte future.

Per seguire e promuovere il percorso formativo di ogni alunno si considerano indispensabili i seguenti termini di riferimento:

- analisi dei livelli di partenza
- determinazione degli obiettivi formativi da raggiungere
- individuazione di interventi specifici da attuare
- individuazione dei progressi compiuti a livello educativo e didattico

A determinare il giudizio valutativo per l'ammissione alla classe successiva concorreranno i seguenti criteri:

- il livello di preparazione (conoscenze, abilità/competenze disciplinari)
- il livello di competenze trasversali maturate
- il grado di autonomia e l'impegno costante
- la partecipazione all'attività scolastica
- la risposta positiva ad attività di recupero o ad interventi didattici proposti
- il livello di maturazione globale raggiunto rispetto alla situazione di partenza

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DELLE ABILITA' DISCIPLINARI

Alcuni esempi di strumenti: prove oggettive, prove semi strutturate, prove pratiche, prove scritte, prove orali... Vengono effettuate in itinere.

STRUMENTI PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Osservazioni sistematiche, rubriche valutative, diario di bordo, schede auto valutative, attività meta cognitive, narrazioni. Vengono utilizzare in itinere.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri; al termine di ogni quadrimestre il documento di valutazione è a disposizione dei genitori degli alunni delle scuole Primaria e Secondaria di 1° grado. La Scuola dell'Infanzia, a conclusione del percorso e ad uso dell'ordine di scuola successivo, rilascia una scheda di passaggio ed un profilo individuale contenenti informazioni sul percorso di crescita e sullo sviluppo degli apprendimento negli alunni.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

È responsabilità dell'insegnante organizzare osservazioni ed attività di verifica per monitorare la situazione dell'alunno e della classe.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste in base alla normativa vigente. La valutazione viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe attraverso la compilazione di griglie con descrittori riferiti alle competenze maturate nelle diverse aree di sviluppo e apprendimento.

Alla fine del quadrimestre, ogni docente, sulla base delle prove e delle osservazioni effettuate, e valutato il percorso di apprendimento dell'alunno/a, propone la **valutazione di ciascuna disciplina** insegnata con i quattro livelli di competenza sotto riportati.

I livelli di competenza quindi tengono conto non solo delle prove, ma anche di fattori quali la situazione di partenza, i progressi o i regressi, e la tenuta.

Livello	Indicatore esplicativo
Avanzato	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo
Base	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento in via di prima acquisizione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta **all'unanimità**.

Nella Scuola Primaria la **valutazione del comportamento** delle alunne e degli alunni viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - SCUOLA PRIMARIA cl.1-2-3

	Livello avanzato	Livello intermedio	Livello base	Livello iniziale
INTERAZIONE	Partecipa alle attività collaborando con insegnanti e compagni; l'interesse è ben finalizzato/contribuisce attivamente a trovare soluzioni. E' disponibile/sa prendere accordi con gli altri rispettandone il punto di vista	Partecipa alle attività interagendo con insegnanti e compagni; mantiene un interesse costante. E' disponibile/sa prendere accordi con gli altri riconoscendone il punto di vista.	Durante le attività inizia ad interagire con insegnanti e compagni; l'interesse è stato circoscritto. Si avvia a prendere accordi con gli altri e a comprenderne il punto di vista.	Durante le attività interagisce solo con la mediazione dell'adulto; l'interesse è saltuario. Va aiutato a comprendere il punto di vista degli altri. Partecipa con scarso interesse alle attività.
AUTONOMIA	Sa organizzarsi in modo funzionale, curato e completo rispetto alle consegne. Porta sempre a termine i propri compiti nei modi e nei tempi richiesti.	Sa organizzarsi e porta a termine i propri compiti nei modi e nei tempi richiesti.	Si organizza nella gestione delle consegne con la mediazione dell'insegnante.	Fatica a gestire le consegne in modo adeguato (e non sempre porta a termine i propri compiti.)
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Esprime con efficacia il proprio pensiero, ponendosi in condizione di ascolto attivo. Rispetta le regole concordate. OPPURE Opera in autonomia, rispetta gli altri e assolve gli impegni con responsabilità.	Si esprime adeguatamente e spontaneamente, ponendosi in condizione di ascolto. Rispetta le regole concordate.	Se stimolato, esprime il proprio pensiero, ponendosi in condizione di ascolto. Durante le attività non sempre rispetta le regole concordate.	Fatica ad esprimere il proprio pensiero e a porsi in una condizione di ascolto. Durante le attività deve essere sollecitato a rispettare le regole concordate. È operativo solo se guidato dal docente; va sollecitato al rispetto delle regole.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - SCUOLA PRIMARIA cl.4-5

	Livello avanzato	Livello intermedio	Livello base	Livello iniziale
INTERAZIONE	<p>Interagisce in modo pertinente, collabora con l'insegnante e i compagni, sa prendere accordi con gli altri rispettandone il punto di vista. L'interesse è ben finalizzato a creare un ambiente di apprendimento positivo/costruttivo.</p>	<p>Interagisce e in genere collabora con l'insegnante e i compagni creando un ambiente di apprendimento positivo. Sa prendere accordi con gli altri riconoscendone il punto di vista.</p> <p>Mantiene un costante interesse per le proposte educativo-didattiche.</p>	<p>Interagisce con l'insegnante e i compagni. Si avvia a prendere accordi con gli altri e a comprenderne il punto di vista.</p> <p>Va sostenuto nell'individuare adeguate modalità di collaborazione; l'interesse è circoscritto.</p>	<p>Interagisce, con la mediazione dell'insegnante, all'interno del gruppo classe. Va aiutato a comprendere il punto di vista degli altri. L'interesse e la motivazione sono saltuari.</p> <p>Partecipa solo sporadicamente alle attività proposte.</p>
AUTONOMIA	<p>Riesce ad organizzare in modo funzionale allo scopo tempi e materiali. È in grado di prestare attenzione in modo costante e mirato.</p>	<p>Gestisce tempi e organizza i materiali in modo adeguato. L'attenzione è costante.</p>	<p>Riesce ad organizzarsi nei tempi e nella gestione dei materiali, prendendo spunto dalle indicazioni dell'insegnante. Focalizza la sua attenzione solo su alcuni temi/argomenti.</p>	<p>Fatica nella gestione dei tempi e nel mantenere viva l'attenzione. Va supportato nell'organizzazione dei materiali e delle modalità di lavoro.</p> <p>Fatica a gestire le consegne in modo adeguato e non restituisce i lavori assegnati.</p>
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	<p>Esprime con efficacia il proprio pensiero, ponendosi in condizione di ascolto attivo. Durante le attività rispetta gli altri e assolve gli</p>	<p>Si esprime adeguatamente e spontaneamente, ponendosi in condizione di ascolto. Durante le attività rispetta gli altri ed assolve ai propri impegni.</p>	<p>Sollecitato, esprime il proprio pensiero, ponendosi in condizione di ascolto. Durante le attività rispetta le regole concordate ed assolve ai propri</p>	<p>Fatica ad esprimere il proprio pensiero e a porsi in una condizione di ascolto. Durante le attività deve essere sollecitato a rispettare le regole concordate.</p>

	impegni con responsabilità.		impegni in maniera non continuativa.	
COMPETENZE DIGITALI	Si serve in modo consapevole delle tecnologie digitali proposte.	Si serve delle tecnologie digitali proposte con padronanza.	Impiega le tecnologie digitali proposte grazie a qualche suggerimento.	Necessita di aiuti per l'uso delle tecnologie digitali.
FLESSIBILITA'	Dimostra di saper affrontare situazioni inedite, con creatività e resilienza.	Sa affrontare le novità in modo positivo, individuando alcune strategie creative.	Affronta situazioni nuove e inedite, trovando qualche accorgimento utile per viverle.	Solo se aiutato e gradualmente affronta situazioni inedite..
CONSAPEVOLEZZA	È in grado di riflettere preventivamente sulle azioni future e di trarne le debite conclusioni in termini operativi.	Riconosce gli effetti delle azioni poste in essere e cerca di pianificare le proprie azioni.	Inizia a riconoscere gli effetti delle proprie azioni, grazie a domande guida che ha interiorizzato.	Va guidato passo dopo passo nel riconoscere gli effetti delle proprie azioni.

La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del **livello globale** di sviluppo degli apprendimenti conseguito, così espressa:

LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI	
Modalità di apprendimento (descrizione del funzionamento non per livello)	
Si approccia	<ul style="list-style-type: none"> con curiosità con disponibilità con entusiasmo con passione con interesse con impegno/con tenacia con determinazione passivamente con insicurezza in modo frammentario/parziale con fatica ...
alle diverse proposte,	

a) che affronta attivando strategie e risorse	adeguate creative funzionali personali di pianificazione sommarie ...
b) che affronta	in modo sistematico (e con precisione) in modo caotico. attraverso procedimenti meccanici e/o ripetitivi con il supporto di strumenti con la mediazione dell'adulto.

Linguaggio e modalità di comunicazione

utilizza efficacemente i linguaggi delle diverse aree disciplinari e organizza la comunicazione in modo pertinente e coerente.

utilizza con sicurezza i linguaggi delle diverse aree disciplinari e organizza la comunicazione in modo organico.

utilizza in modo adeguato i linguaggi delle diverse aree disciplinari e riesce a organizzare la comunicazione in modo chiaro e coerente.

utilizza i linguaggi delle diverse aree disciplinari e con qualche incertezza organizza la comunicazione in modo chiaro e coerente.

utilizza i linguaggi delle diverse aree disciplinari ed incontra alcune difficoltà nell'organizzazione della comunicazione in modo chiaro e coerente.

utilizza i linguaggi delle diverse aree disciplinari e organizza la comunicazione in modo chiaro e coerente incontrando molte difficoltà.

Capacità di utilizzare ed integrare le conoscenze

Possibilità di inserire "Si sta avviando ad acquisire..." per la classe prima

Acquisisce con sicurezza conoscenze e abilità e le integra con consapevolezza per affrontare situazioni e richieste poste dai contesti.

Acquisisce conoscenze e abilità e si avvia ad integrarle per affrontare situazioni e richieste poste dai contesti.

Acquisisce conoscenze e abilità per affrontare situazioni e richieste poste dai contesti.

Va supportato nell'acquisizione di conoscenze e abilità per affrontare situazioni e richieste poste dai contesti.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nella scuola secondaria di primo grado, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

Il collegio dei docenti, con delibera n.20 del 23/05/2018, ha approvato la seguente tabella relativa alla misurazione delle prove oggettive svolte nel corso dell'anno scolastico.

	PERCENTUALE	VOTAZIONE Solo SS1°	CONOSCENZE	ABILITÀ
TARATURE ITEM	0 - 32	3	Conoscenze parziali, lacunose e frammentarie dei minimi disciplinari	Utilizzo incerto, impreciso, anche se guidato, delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Esposizione ripetitiva, imprecisa, non chiara anche se guidata.
	33 - 37	3½		
	38 - 42	4		
	43 - 47	4½		
	48 - 52	5		
	53 - 57	5½		
	58 - 62	6	Conoscenze sostanzialmente corrette ed essenziali	Utilizzo meccanico delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Esposizione generica, complessivamente corretta, parzialmente guidata. Lessico semplice e generalmente pertinente.
	63 - 67	6½		
	68 - 72	7		
	73 - 77	7½	Conoscenze corrette e ordinate	Utilizzo corretto delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Esposizione chiara, scorrevole, nell'insieme precisa e lineare. Lessico adeguato e specifico nelle varie discipline. Capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari.
	78 - 82	8		
	83 - 87	8½		
	88 - 92	9	Conoscenze ampie, complete, approfondite e ricche di particolari	Utilizzo sicuro e preciso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Esposizione rigorosa, fluida, lessico appropriato e specifico. Capacità di operare collegamenti interdisciplinari efficaci.
	93 - 97	9½		
98 - 100	10			

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

COMPETENZE DI RIFERIMENTO	Livello iniziale	Livello base	Livello intermedio	Livello Avanzato
<p>SENSO DI APPARTENENZA ALLA COMUNITA' SOCIALE E RISPETTO DELLE REGOLE</p> <p>C. sociali e civiche</p>	<p>Dimostra poca sensibilità nei confronti delle persone e dei loro bisogni. Va aiutato nel mantenere un comportamento rispettoso verso l'adulto e i compagni. Va sollecitato a rispettare le regole di convivenza condivise. Anche se guidato, non rispetta le regole di convivenza condivise.</p>	<p>Mantiene un comportamento nel complesso rispettoso verso l'adulto e i compagni. Rispetta solitamente le regole di convivenza condivise. Se guidato riconosce i ruoli all'interno della comunità scolastica.</p>	<p>Dimostra un buon livello di sensibilità nei confronti delle persone e dei loro bisogni. Condivide le regole di convivenza e le rispetta. Riconosce e rispetta le diverse figure all'interno della comunità scolastica ed il loro ruolo.</p>	<p>Dimostra notevole sensibilità e coinvolgimento nei confronti delle persone e dei loro bisogni. Ha un comportamento rispettoso verso l'adulto e i compagni, anche nei momenti destrutturati e di confronto. Sa accettare e gestire l'insuccesso. Partecipa attivamente alla condivisione delle regole di convivenza e le rispetta. Riconosce, rispetta e supporta le diverse figure all'interno della comunità scolastica ed il loro ruolo.</p>
<p>ACCURATEZZA / CONSAPEVOLEZZA</p> <p>C. sociali e civiche</p> <p>Consapevolezza ed espressione culturale</p>	<p>Con la guida dell'insegnante, si prende cura di se stesso, dei materiali e degli spazi propri e comuni. Guidato, inizia a valutare il proprio operato. Fatica a prendersi cura dei materiali e degli spazi comuni.</p>	<p>Ha cura di se stesso, dei materiali e degli spazi propri e comuni, che gestisce con la mediazione dell'insegnante. Guidato, sa valutare il proprio operato.</p>	<p>Ha cura di se stesso, dei materiali e degli spazi propri e comuni che gestisce in modo appropriato. Sa valutare il proprio operato.</p>	<p>Ha sempre cura di se stesso, dei materiali e degli spazi propri e comuni che gestisce in modo appropriato. Ha cura e valorizza gli spazi comuni in modo autonomo e responsabile. Valuta con consapevolezza il proprio operato.</p>

<p>AUTONOMIA Imparare a imparare</p>	<p>Guidato porta a termine i propri compiti. Anche se guidato, non sempre porta a termine i propri compiti. Va supportato nella gestione dei tempi, dei materiali e delle modalità di lavoro.</p>	<p>Porta a termine i propri compiti, ricorrendo talvolta alla guida dell'insegnante. Nel complesso riesce a gestire i tempi, il materiale e le modalità di lavoro.</p>	<p>Porta a termine autonomamente i propri compiti, nei modi e nei tempi adeguati.</p>	<p>Porta sempre a termine autonomamente i propri compiti, organizzando il lavoro in modo efficace.</p>
<p>COLLABORAZIONE C. sociali e civiche</p> <p>Consapevolezza ed espressione culturale</p> <p>Comunicare</p>	<p>Fatica a interagire e a collaborare nei lavori di gruppo. Accetta l'aiuto degli altri quando necessario.</p> <p>Coopera e partecipa solo se stimolato.</p>	<p>Partecipa ai lavori collettivi, apportando semplici contributi personali.</p> <p>Coopera e partecipa con sufficiente responsabilità.</p>	<p>Interagisce e collabora in modo adeguato ai lavori collettivi.</p> <p>Coopera e partecipa con adeguato impegno e responsabilità.</p>	<p>Interagisce e collabora in modo produttivo ai lavori collettivi, valorizzando i propri e gli altrui punti di forza per un fine comune.</p> <p>Coopera e partecipa in modo costruttivo e pienamente responsabile.</p>
Riquadro VLG - periodo 1Q valutazioni intermedie				
10	L'alunno/a ha conoscenze ampie, complete ed approfondite; sa utilizzare con sicurezza procedure, strumenti e linguaggi disciplinari; risolve problemi complessi, in contesti non noti.			
9	L'alunno/a ha conoscenze complete; sa utilizzare procedure, strumenti e linguaggi disciplinari; risolve problemi complessi, in contesti non noti.			
8	L'alunno/a ha conoscenze adeguate e ordinate; sa utilizzare procedure, strumenti e linguaggi disciplinari; utilizza conoscenze ed abilità per risolvere problemi, anche complessi, in contesti noti.			
7	L'alunno/a ha conoscenze sostanzialmente adeguate; utilizza (in modo meccanico) procedure, strumenti e linguaggi disciplinari; possiede conoscenze ed abilità per risolvere problemi, in contesti noti.			
6	L'alunno/a ha conoscenze essenziali; sa utilizzare (in modo meccanico) alcune procedure, strumenti e linguaggi disciplinari; possiede conoscenze ed abilità per risolvere semplici problemi in contesti noti.			
5-4	L'alunno/a ha conoscenze parziali. Utilizza in modo incerto, (se guidato), procedure, strumenti e linguaggi specifici. Incontra difficoltà a risolvere semplici problemi. L'alunno/a ha conoscenze parziali. Fatica ad utilizzare, anche se guidato/a, procedure, strumenti e linguaggi specifici.			

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La scuola dell'Infanzia monitora la progressione dello sviluppo delle competenze emotive, relazionali e cognitive per ogni alunno ed alla fine di ogni anno di frequenza viene elaborato un profilo.

Al termine della Scuola Primaria e della Scuola secondaria di I° grado i docenti certificano le competenze e il passaggio al successivo ordine di Scuola, utilizzando la scheda nazionale. La certificazione viene espressa utilizzando i quattro livelli previsti: iniziale, base, intermedio e avanzato.

La certificazione delle competenze viene trasmessa alla scuola di ordine successivo scelta dall'alunno.

Competenze del profilo dello studente al termine della scuola primaria e secondaria	
Livello	Indicatori esplicativi
Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese
Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

A fine quadrimestre e in itinere vengono somministrate prove di verifica disciplinari, scelte per tutta la classe e opportunamente adeguate ad esigenze specifiche e personalizzate.

La misurazione viene effettuata secondo i criteri espressi nelle sottostanti tabelle.

In itinere e a fine anno scolastico vengono somministrate prove parallele disciplinari.

MODALITA' DI VALUTAZIONE IRC

L'insegnante fa riferimento alla progettazione d'istituto che definisce le finalità dell'insegnamento della disciplina in termini di competenze specifiche, abilità e conoscenze. La valutazione deve essere considerata come valorizzazione della persona, in quanto non si limita a registrare lacune ed errori ma evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi di ciascuno, aiutando l'alunno a costruire un'immagine positiva e realistica di sé. Pertanto sia i lavori che fanno parte della pratica quotidiana (ad esempio il lavoro sul quaderno) sia ad alcune esercitazioni svolte in autonomia dall'alunno, verranno assegnate unitamente ai giudizi sintetici, alcuni giudizi descrittivi (hai lavorato con cura, buon lavoro, super,...).

Nella formulazione del giudizio si terrà conto anche dei seguenti criteri, come declinato dalla tabella seguente, in riferimento all'ambito della RELAZIONE CON GLI ALTRI.

DIMENSIONI	CRITERI	INDICATORI	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
Attenzione verso l'altro.	Comprendere il bisogno degli altri.	È in grado di comprendere i bisogni degli altri.	Aiuta il compagno solo se sollecitato dall'insegnante.	Se sollecitato offre volentieri il proprio aiuto.	A volte offre spontaneamente e il proprio aiuto.	Spontaneamente offre il proprio aiuto.
Capacità di accettare le diversità.	Accettare serenamente tutti i compagni in diverse situazioni.	Assume comportamenti rispetto nei confronti degli altri e delle diversità.	Se sollecitato accetta tutti i compagni.	Se sollecitato, accetta volentieri tutti i compagni.	Accetta tutti i compagni volentieri	Accetta tutti i compagni volentieri e spontaneamente.

Capacità di interagire nel gruppo.	Interagire nel gruppo.	Interviene in modo attivo.	Partecipa se interessato con un ruolo gregario.	Partecipa se interessato.	Partecipa attivamente	Partecipa apportando il proprio contributo.
Capacità di confrontarsi.	Ascoltare le idee degli altri evitando di imporre le proprie.	È in grado di ascoltare senza imporsi.	Sa ascoltare anche se a volte tende a imporre le proprie idee.	Sa ascoltare senza interrompere e senza imporsi.	Sa ascoltare in modo critico e attento	Dà valore alle opinioni altrui ed espone le proprie idee in modo costruttivo.
Capacità di accettare il ruolo prestabilito e le regole.	Accettare i diversi ruoli e le regole.	È in grado di riconoscere ed accettare ruoli e regole.	Se sollecitato dall'insegnante accetta le regole e il ruolo.	Il più delle volte accetta le regole e il ruolo.	Accetta in modo sereno il proprio ruolo e le regole.	Accetta in modo consapevole il proprio ruolo e le regole.
Capacità di gestire i conflitti.	Essere disponibili al cambiamento.	Accetta il cambiamento.	Con la mediazione di un adulto il più delle volte è disposto ad accettare le critiche e a considerare il punto di vista altrui.	Con la mediazione di un adulto è disposto ad accettare le critiche e a considerare il punto di vista altrui.	Accetta serenamente le critiche e considera il punto di vista altrui.	Accetta serenamente le critiche e sa superare il proprio punto di vista per considerare quello altrui.

COMPETENZE DEL PROFILO DELLO STUDENTE	
LIVELLO	INDICATORI ESPLICATIVI
AVANZATO	Padroneggiare conoscenze ed abilità per risolvere problemi complessi, anche in contesti non noti. Reperire, organizzare e rielaborare conoscenze nuove in modo personale, creativo ed originale.
INTERMEDIO	Utilizzare conoscenze ed abilità per risolvere problemi, anche complessi, in contesti noti. Reperire e organizzare conoscenze nuove in modo soddisfacente. (funzionale)
BASE	Utilizzare, in modo parzialmente guidato, conoscenze ed abilità per risolvere problemi semplici in contesti noti.
IN VIA DI ACQUISIZIONE	Utilizzare parzialmente, solo in modo guidato, conoscenze ed abilità per risolvere problemi elementari in contesti conosciuti e legati all'esperienza personale

TABELLA DI MISURAZIONE DELLE PROVE OGGETTIVE DI IRC PER LA SCUOLA SECONDARIA	
PERCENTUALE	GIUDIZIO
55% - 64%	IN VIA DI ACQUISIZIONE
65% - 79%	BASE
80% - 89%	INTERMEDIO
90% - 100%	AVANZATO

CRITERI PER L'AMMISSIONE O LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Ai fini dell'ammissione alla classe successiva, il team docenti o il Consiglio di classe tiene conto dei seguenti fattori:

- profitto sufficiente in tutte le discipline e nel comportamento
- progressi rispetto al livello di partenza e regolarità della frequenza delle lezioni
- capacità di svolgere il lavoro scolastico con sufficiente autonomia
- impegno, partecipazione ed interesse nei confronti della scuola

- recupero nelle discipline per le quali sono stati attivati interventi integrativi
- particolari e documentate situazioni personali di salute o di famiglia
- valutazione complessiva sull'idoneità dello studente a frequentare la classe successiva

La non ammissione alla classe successiva è deliberata dal Consiglio di classe o dal team docenti sulla base dei seguenti fattori:

- carenze gravi e diffuse che evidenziano il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti per l'anno scolastico, nonostante gli interventi di recupero e le indicazioni fornite dagli insegnanti, tali da pregiudicare l'inserimento proficuo nella classe successiva;
- non aver dimostrato progressi nell'apprendimento, anche rispetto a carenze emerse nell'anno scolastico precedente;
- impegno, partecipazione e frequenza molto deboli nonostante le strategie di recupero messe in atto dagli insegnanti e dalla scuola;
- carenze molto gravi nel comportamento.

ANALISI DEL CONTESTO E BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

La composizione dell'utenza è variegata sia per l'estensione del territorio di competenza sia per l'adesione al progetto formativo della scuola da parte di famiglie non residenti nel territorio.

La presenza di alunni con esigenze diverse tra loro ha sollecitato la scuola ad interagire con l'evoluzione del quartiere e della popolazione scolastica e a progettare una nuova offerta formativa, diversificata e inclusiva, che faccia da stimolo ad una nuova coesione sociale nel territorio.

VINCOLI

L'istituto si estende su cinque quartieri (Conca Fiorita, Valtesse San Colombano, S. Antonio, Monterosso, Valverde) con caratteristiche del territorio molto diversificate. Ciò richiede un complesso coordinamento di rete per la gestione dei rapporti con le agenzie del territorio.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Nel territorio ci sono diversi punti di riferimento. Oltre la scuola sono centri di coesione gli oratori: sono frequentati e propongono attività per i ragazzi di diversa età, sono sede di attività sportive, propongono i Centri Ricreativi Estivi. Sono presenti, una biblioteca, un Centro Socio Culturale, due Centri Terza Età (CTE) molto attivi, con i quali sono stati costruiti negli anni progetti di collaborazione. Il Centro di Aggregazione Giovanile interagisce con la scuola secondaria nella costruzione di percorsi di orientamento e di formazione del gruppo. Sono presenti tre Tavoli Territoriali, uno nel quartiere di Monterosso, uno nel quartiere di Valtesse S. Antonio e un terzo nel quartiere Conca Fiorita, che partecipano alla riflessione sui bisogni e sulle proposte che il territorio ha nei confronti dell'area minori. L'istituto comprensivo è situato in ambito cittadino e può usufruire della presenza di musei, pinacoteche e associazioni culturali e di promozione sociale di vario tipo. La scuola collabora ed è aperta alle proposte delle diverse associazioni del territorio.

VINCOLI

L'Ente locale fornisce risorse limitate, ma d'altra parte promuove progetti di arricchimento dell'offerta formativa gratuiti per le famiglie. Nonostante i tagli ha cercato di sostenere i progetti di qualità della scuola e quelli che portano la scuola ad essere aperta.

Non sempre quanto proposto dal territorio è adeguatamente valorizzato ed un punto sicuramente da migliorare è quello relativo alla comunicazione, sia interna che relativa all'utenza.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

Il contesto territoriale in cui è inserito l'istituto permette di sollecitare le famiglie a collaborare nella gestione della piano dell'offerta formativa. Il contributo volontario delle famiglie deliberato dal Consiglio d'istituto si è incrementato significativamente, grazie ad un'azione sinergica dell'istituto e del comitato genitori. In questo modo la scuola è riuscita a finanziare, oltre all'assicurazione integrativa obbligatoria per uscite e visite d'istruzione, l'acquisto del materiale necessario per l'attività didattica nelle scuole dell'infanzia e in parte in quelle primarie e in quella secondaria attività integrative con esperti o istituzioni esterne. Inoltre le famiglie, anche attraverso il Comitato Genitori, organizzano forme di autofinanziamento a supporto delle attività della scuola.

Alla scuola secondaria è stato realizzato un semplice laboratorio scientifico. A carico delle famiglie si sono potute svolgere anche le attività di mensa e le uscite/visite d'istruzione. Gli edifici scolastici dell'I.C. Camozzi, tutti facilmente raggiungibili, sono in discreto stato di conservazione. Nell'estate 2017 si sono svolti importanti lavori di ristrutturazione nella sede della secondaria. Nel 2020 sono stati sostituiti i serramenti della scuola primaria Rosmini ed è stato ristrutturato il giardino della secondaria. Per rispondere alle esigenze conseguenti alla pandemia da Covid 19, si sono svolti lavori di edilizia leggera per predisporre aule adeguate al numero degli studenti alla scuola secondaria e attrezzare un numero maggiore di entrate e uscite nei diversi plessi. Il DVR ed i Piani di Emergenza vengono aggiornati annualmente e la formazione del personale e degli alunni è costante. L'indice di infortuniosità negli ultimi anni è in costante calo. Grazie ad un oculato piano di investimenti, all'adesione a progetti con finanziamento europeo (PON) e alla collaborazione con l'ente locale, in questi 5 anni sono state rinnovate le dotazioni tecnologiche di tutti e 4 i laboratori e acquisiti schermi interattivi per tutte le classi di scuola primaria e secondaria.

La scuola aderisce, tramite i genitori, a campagne di raccolte punti promosse da esercizi commerciali presenti sul territorio; grazie alla collaborazione con le famiglie è possibile attraverso queste raccolte arricchire la dotazione dei materiali presenti presso i diversi plessi.

Grazie alla collaborazione dei genitori e dell'amministrazione comunale, presso le scuole primarie è attivo il progetto Piedibus.

VINCOLI

La ristrettezza dei contributi da parte dell'ente locale ha costretto l'istituto a rivedere le attività di ampliamento dell'offerta formativa, elaborando una griglia di priorità che salvaguardasse ciascuno dei sei plessi indipendentemente dalla loro capienza e integrasse le diverse forme di finanziamento per finalizzarle ai progetti ritenuti strategici. Il piano pluriennale per completare la dotazione informatica dovrà nei prossimi anni rivolgersi soprattutto all'acquisizione dei sistemi hardware.

Il costo del servizio mensa risulta penalizzante per alcune famiglie e la ricaduta è che si viene a ledere il diritto delle famiglie che lo scelgono di poter frequentare le scuole primarie a tempo pieno per il planning settimanale previsto.

Gli edifici scolastici dell'Istituto risalgono agli anni '60 e '70 e, data la vetustà degli stabili, richiedono costante manutenzione che, anche grazie alla mirate e puntuali richieste del DS e del RSPP all'Ente proprietario, generalmente viene attuata con buona prontezza.

Le risorse economiche e materiali a disposizione non sempre riescono a rispondere a tutti i bisogni relativi alla personalizzazione della didattica, in particolare di fronte a bisogni educativi speciali.

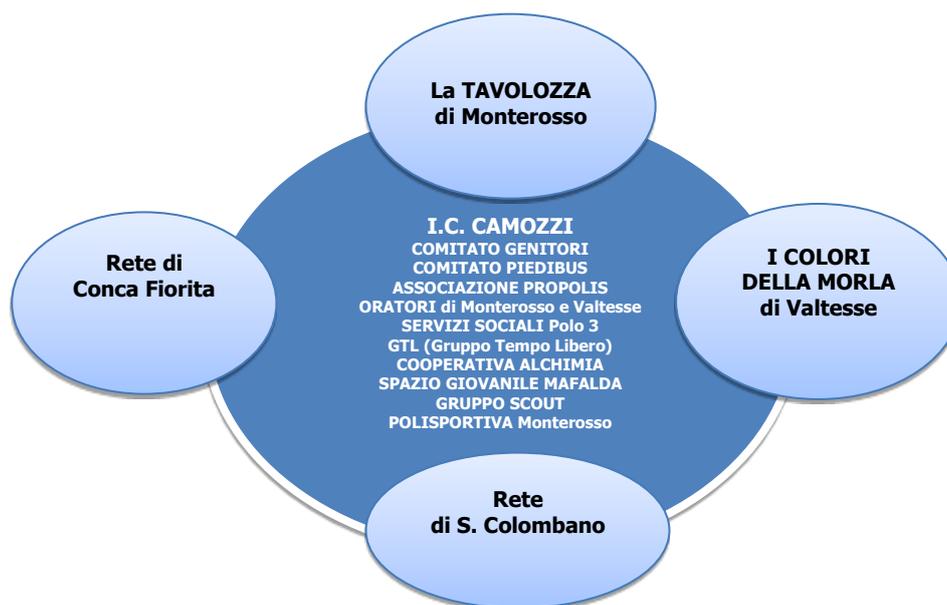
RETE SCUOLA TERRITORIO

L'Istituto comprensivo Gabriele Camozzi elabora la sua offerta formativa in un'ottica di correlazione/condivisione con la realtà territoriale cui appartiene; pertanto:

- collabora con le agenzie/servizi/associazioni del Territorio;
- è partner di Rete nell'elaborazione e realizzazione di specifici progetti per i minori delle comunità locali di riferimento;
- costruisce progettazioni che implicano sinergia d'azione tra Scuola ed Extrascuola.

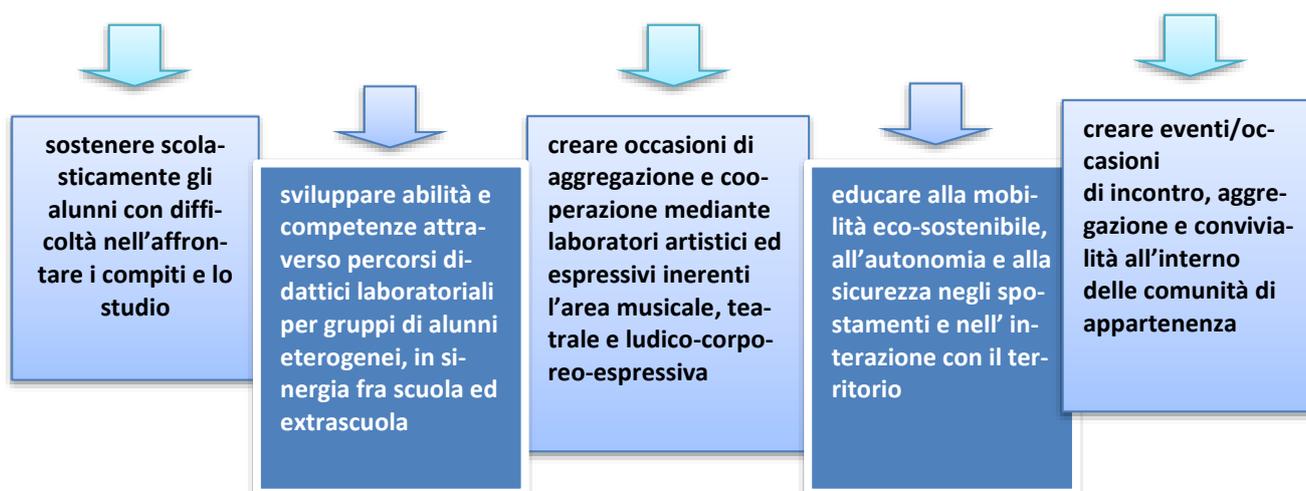
In ogni plesso è presente un referente per i rapporti con il territorio che garantisce la costante lettura dei bisogni, la condivisione di intenti e azioni necessarie e la circolarità all'interno dell'Istituto stesso.

La Rete Scuola Territorio fa capo ai Tavoli Territoriali di quartiere



La Rete Scuola Territorio si attiva per favorire

l'integrazione, l'inclusione e la coesione sociale, attraverso specifiche progettazioni volte a:



Le associazioni del territorio offrono una serie di iniziative alle quali le scuole dell'I.C. aderiscono e collaborano attivamente.

PROGETTO	SCUOLE COINVOLTE	TEMPI	LUOGO	PARTENARIATI E FINANZIAMENTI
PIEDIBUS	Infanzia Monterosso, Primarie Papa Gio XXIII, Rosa, Rosmini	Diversificato nei diversi plessi	Percorsi casa- scuola	Comitato genitori Comune di Bg.
NEGOZIANTE AMICO	Primarie Papa G.XXIII e Rosmini	In corso d'anno	Quartieri di appartenenza	Insegnanti Comitato genitori
LABORATORIO-NON SOLO COMPITI	Primaria Papa Gio XXIII	Sab. 9.30/11.30	Oratorio Monterosso	Sostegno degli Oratori
LABORATORIO- NON SOLO COMPTI	Primaria Rosa	Martedì 14.00/16.00	Oratorio Monterosso	Volontari
LABORATORIO- NON SOLO COMPTI	Primaria Rosmini	Sab. 9.00/11.00	Oratorio di Valtesse S. Antonio	Fondi Amm. Comunale Famiglie
LABORATORIO- COMPITI	SS1° Camozzi 1^ 2^ 3^	Mer. – Ven. 15.00 / 17.00	Oratorio Monterosso	
PrimARIE MUSICALI GIROSTRUMENTI	Pri. Papa Gio XXIII Rosa Rosmini Cl. 1^ 2^ 3^ 4^ 5^	In orario scolastico. Intervento esperto in ogni classe	Pri. Papa Gio. XXIII Rosa Rosmini	Finanziamento Ass. Propolis, Comitato Genitori
SI FA ORCHESTRA	Minori quartieri Monterosso, Valtesse, Conca Fiorita	Da Lunedì a Venerdì in orario pomeridiano	Pri Papa Gio XXIII SS1° Camozzi	A pagamento, con assegnazione di borse di studio
CHI TROVA UN AMICO... MI ACCOLGO, TI ACCOLGO	Pri. Papa Gio. XXIII e Rosmini	In corso d'anno	All'esterno	genitori Servizi Sociali Polo3
ASCOLTARE PER PROMUOVERE	Istituto	In corso d'anno	Istituto	Amministrazione Comunale
POSTICIPO ANTICIPO SCOLASTICO SPAZIO COMPITI/MENSA	Infanzia, Primaria Papa Giovanni Pri. Papa Gio.XXIII Rosa e Rosmini SS1° Camozzi	Da lunedì a venerdì	Infanzia Pri. Papa Gio.XXIII Rosa e Rosmini SS1° Camozzi	Genitori Coop Alchimia Associazione Giochincorso

Scuole Aperte

Dall'a.s. 2021-22, l'istituto, in collaborazione con il Comune di Bergamo e con le agenzie educative del terzo settore, ha dato vita al progetto "SCUOLE APERTE" che intende aprire le scuole secondarie di primo grado a nuove esperienze pomeridiane destinate a favorire la crescita individuale degli adolescenti, incentivandone sia la dimensione cognitiva ed emotiva che lo sviluppo dei processi di inclusione, coesione e solidarietà tramite l'implementazione di interventi specifici e in rete tra le agenzie educative del territorio.

Il progetto prevede la realizzazione di attività e laboratori, aperti a tutti gli alunni dagli 11 ai 14 anni, nella fascia oraria del pomeriggio, ovvero dalle ore 14:00 alle ore 17:00. Queste attività prevedono

momenti strutturati e destrutturati di socializzazione tra adolescenti, alla presenza di educatori professionisti che potranno, in questo modo, facilitare le dinamiche relazionali tra pari.

L'assessorato all'Istruzione del Comune di Bergamo, negli ultimi mesi dell'anno scolastico 2020-2021, ha coinvolto gli alunni in un processo di co-progettualità, ascoltando la loro voce e definendone i bisogni specifici. A partire da questi incontri e da tante altre occasioni di ascolto dentro e fuori la scuola, si è costruito un [Catalogo Esperienziale](#) di attività e laboratori che prevedono un approccio altamente inclusivo e partecipato, che pone al centro l'adolescente e i suoi bisogni, sviluppando e potenziando quelle abilità trasversali spendibili in contesti scolastici e di vita.

Le azioni previste possono essere così classificate:

1- creazione di spazi aperti d'incontro e relazione nel contesto scolastico, gestiti mediante presenza educativa leggera: l'azione prevede la definizione e strutturazione di spazi attrezzati e fruibili da parte degli alunni (gruppi di ragazzi che possono interagire in uno spazio protetto sotto la supervisione di educatori) nell'ottica di valorizzare le relazioni e gli apprendimenti non formali e informali dei ragazzi in contesti extrascolastici;

2. attivazione di laboratori integrativi di potenziamento linguistico, matematico, scientifico;

3. attivazione di laboratori di studio in un clima di collaborazione tra pari e nel rispetto dei tempi di apprendimento di ciascuno (spazi di studio individuali, gruppi di studio auto-organizzati, lezioni di piccolo gruppo);

4. attivazione di laboratori di comunicazione, gioco, manualità;

5. attività sportive;

4. attivazione di spazi per pranzare insieme o di mensa con programmi di educazione alimentare.

Per sviluppare le grandi potenzialità della comunità scolastica, degli alunni e delle alunne e degli adulti insegnanti e genitori, la scuola viene, quindi, ripensata nel suo paradigma, ovvero viene in questo modo concepita come luogo di esperienza, aggregazione e socialità, in cui voler (e non più dover) trascorrere il proprio tempo in compagnia dei pari, nel confronto costruttivo con le figure adulte e con la comunità educativa del territorio per intrecciare fiducia, costruire legami, valorizzare le inclinazioni personali e scoprire i propri talenti.

L'Istituto Comprensivo CAMOZZI collabora inoltre con

CTI - CENTRO TERRITORIALE INCLUSIONE	Raccordo con e fra gli Istituti dell'Ambito 4, i Gruppi Istituzionali, le Agenzie / Associazioni / Cooperative Territoriali Condivisione/costruzione di specifiche prassi operative in relazione a specifiche aree di difficoltà, alla gestione della complessità di classe e alla didattica inclusiva
INFORMAGIOVANI	Progetto "Partenze intelligenti": percorso di Orientamento per gli alunni di SS1° di classe 2 [^] e 3 [^]
SPAZIO GIOVANILE MAFALDA	Interventi orientativi e progetti per fascia preadolescenti
COMUNE DI BERGAMO	Progetti specifici per infanzia (acquaticità), primaria (sport in cartella, Mangio locale e penso Universale) e secondaria (Educare al rispetto come antidoto alla violenza)
COOPERATIVA RUHA	Mediazione linguistico-culturale
ASSOCIAZ. ANTARES	Laboratori pomeridiani per studenti con DSA
RETE S.O.S.	Percorsi interdisciplinari volti all'inclusione e alla didattica per competenze sul tema "legalità" ed educazione civica
ASSOCIAZIONE LIBERA	Interventi formativi per alunni scuola secondaria
CENTRO PER LA LEGALITÀ	Rete provinciale per un patto educativo per la lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata, condotta attraverso gli strumenti della conoscenza, della consapevolezza, dell'impegno e dell'alleanza culturale.
MERCATO&CITTADINANZA	Il mercato va a scuola, progetto con l'Infanzia Monterosso
SIMBA KARATE	Interventi di Karate per infanzia e primaria

CENTRO RICCARDO MASSA UNI BICOCCA	Supervisione servizio psicopedagogico del progetto Ascoltare per promuovere
UNIVERSITÀ BICOCCA	Progetti di tirocinio formativo
UNIVERSITÀ DI BERGAMO	Progetti di tirocinio formativo
RETE 81	Raccordo tra gli IC della città di Bergamo sui temi della sicurezza
RETE AMBITO 4	Formazione docenti
RETE AT BG 4.3	Accordo per la gestione di un assistente tecnico pratico
CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO CSV	Partecipazione al progetto nazionale Scuole aperte partecipate con capofila MOVI
ASSOCIAZIONE PROPOLIS LEGAMBIENTE E CTE VALTESSE e MONTEROSSO	Collaborazione per attività curricolari ed extracurricolari

SEZIONE 5 - CONTATTI

Dirigente scolastica
Direttore servizi generali amministrativi
Collaboratrice vicaria

prof.ssa Barbara Mazzoleni
sig.ra Domenica Tolone
ins. Angela Poletti

Referenti di plesso:

Scuola dell'infanzia Angelini
Scuola dell'infanzia Monterosso

ins. Giusy Fiorentino e Pina Ferrara
ins. Giusy Buscemi, Barbara Iozzi,
Rosalba Perico

Scuola Primaria Papa Giovanni
Scuola Primaria Rosa
Scuola Primaria Rosmini
Scuola Secondaria Camozzi

ins. Mariangela Rota
ins. Emanuela Divita
ins. Lucilla Fugazza
prof.ssa Laura Arnoldi

Docenti incaricati Funzioni strumentali al POF
Autovalutazione
Inclusione e Innovazione Didattica
Continuità

prof.ssa Claudia Aristotile
ins. Antonella Florenti
ins. Paola Rottichieri

Orari ricevimento Dirigente scolastica (presso Scuola Secondaria Camozzi):
su appuntamento.

Orari apertura al pubblico Segreteria (presso Scuola Secondaria Camozzi):
da lunedì a sabato, ore 8:30 – 10:30, martedì 14 – 16

Indirizzi telefono:

Scuola dell'infanzia Angelini via Ruggeri da Stabello 34 tel. 035 57 52 08
Scuola dell'infanzia Monterosso viale G. Cesare 58 tel. 035 34 30 73
Scuola Primaria Papa Giovanni via Righi tel. 035 34 04 24
Scuola Primaria Rosa per classi 1^a 2^a 3^a presso Papa Giovanni classi 4^a 5^a presso Camozzi
Scuola Primaria Rosmini via Uccelli 18 tel. 035 57 71 27
Scuola Secondaria Camozzi via Pinetti tel. 035 23 46 82

Presidente Consiglio di Istituto: sig.ra Carissimi Sara

Presidente Comitato Genitori: sig.ra Flora Gipponi

Servizio mensa: Ser.Car srl tel. 035 36 05 62
Refezione Scolastica Comune di Bergamo tel. 035 39 99 20

INDIRIZZI EMAIL	
Indirizzi istituzionali	bgic81500e@istruzione.it
	bgic81500e@pec.istruzione.it
Dirigente	dirigente@iccamozzi.edu.it
Direttore servizi amministrativi	dsga@iccamozzi.edu.it
Presidente Consiglio di Istituto	presidentecdi@iccamozzi.edu.it
Comitato Genitori	www.genitoricamozzi.it